# PANINUU!

SETTIMANALE DI POLITICA – ATTUALITÀ – CULTURA – SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 2º - (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA £. 700

TAXE PERCUE TASSA RISCOSSA TRAPANI - ITALIA

Trasporto aereo

#### Quale sicurezza?

Malgrado le sciagure aeree di questo 1989, che passerà alla storia come l'anno che ha maggiormente listato a lutto l'aviazione civile mondiale, le statistiche sugli incidenti mortali danno il trasporto aereo come il mezzo più sicuro.

Ma le stesse statistiche dicono che esso è il mezzo di trasporto che, in presenza di incidenti, ha la più bassa percentuale di superstiti.

Da questo dato discende quindi la necessità di una maggiore sicurezza nei voli e non soltanto per il costante incremento dell'uso di questo veloce mezzo di trasporto, ma sopratutto in vista di quella annunciata "deregulation" (in atto attuata soltanto dagli Stati Uniti) che tende a liberalizzare e rendere maggiormente elastico il funzionamento del trasporto aereo nel contesto del mercato unico europeo del

Ed è ovvio che liberalizzazione ed elasticità favoriranno la cocorrenzialità tra le compagnie aere piccole o grandi che siano. Rispetto a detto evento, già da più parti definito storico, e che vede le compagnie di bandiera impegnate in iniziative volte a conquistare quanti più spazi possibili in questo grande mercato, preoccupanti appaiono le opinioni di quanti, all'indomani della sciagura aerea di Cuba, hanno messo sotto accusa la concorrenzialità dei voli Charter individuando nelle basse tariffe praticate la scarsa sicurezza di questi voli.

Non è certo questa la strada per accrescere la sicurezza nel trasporto aereo. Insistendo su questo terreno si finirebbe col provocare da subito una lievitazione delle tariffe, a danno dell'utenza che sempre più numerosa per lavoro, per affari, per turismo si avvale di questo servizio ed a vantaggio sopratutto degli organizzatori e dei gestori dei voli Charter in primo luogo.

Quale sicurezza? Non certamente quella tariffaria che dovrà invece tendere al contenimento e nemmeno quella informativa, come qualcuno suggerisce.

Informare i passeggieri sui dati tecnici del vettore, anno di fabbricazione del mezzo, data di revisione e via dicendo, non accresce la sicurezza dei voli, semmai provocherebbe gravi e pericolosi sconvolgimenti nel settore dei premi assi-

Regole internazionali severe e controlli rigorosi possono invece ridurre i rischi e migliorare sensibilmente la sicu-

L'occasione in sede CEE è data dalle proposte sulla "deregulation" che la Commissione sottoporrà ai Ministri dei Dodici prossimamente, (per applicarle tra il prossimo Luglio 1991 ed il 1992) per promuovere un incontro a livello internazionale concordando norme e controlli sugli uomini, sulle strutture e sugli aeromobili con assoluto rigore.

In ginocchio il mondo agricolo provinciale per i danni provocati dalla siccità

# Produttori e lavoratori agricoli verso la comune lotta per la sopravvivenza

Sono iniziate le operazioni di vendemmia che hanno già confermato le previsioni di un raccolto scarso e di bassa gradazione alcolica, accentuando la perdita del già tanto magro reddito dei vitivinicoltori singoli ed associati e di tutti gli addetti al settore, cantine sociali comprese che a fronte della ridotta quantità di prodotto ammassato dovranno far fronte alle lievitate spese di gestione, aumentando le quote a carico dei soci amministratori.

Il mondo agricolo provin-ciale per i danni provocati dalla prolungata siccità, è in ginocchio ed a giusta ragione affila le armi per scendere. unitariamente scuotere il Governo della Regione dalla insensibilità e dall'immobilismo più deleteri, accusato, peraltro, nelle riunioni che in queste settimane si sono svolte (promosse dalle cantine, dalle organizzazioni professionali e di categoria) di aver colpevolmente disatteso tutte le ri-

chieste avanzate e sottoposte all'attenzione dell'Assessore Regionale all'Agricoltura e della Commissione Agricoltura e Foreste dell'ARS.

'Lunedi scorso su convocazione del Presidente dott. Lucchese si è anche riunito presso la sede dell'Ispettorato Agrario Provinciale il Consiglio Provinciale dell'agricoltura, all'interno del quale è rappresentato l'intero mondo agricolo, sindacati dei lavoratori subordinati compresi.

Dall'ampio ed univoco di-

battito è emersa la drammaticità in cui versa il settore per i gravi danni alle produzioni erbacee ed arboree provocati dalla siccità e non sono state risparmiate critiche ed accuse al potere esecutivo regionale, che investito della gravità dell'evento calamitoso è rimasto sordo agli appelli ed alle sollecitazioni.

A conclusione della riunione è stato approvato un pacchetto di richieste che verranno illustrate da una folta delegazione al Presiden-

sessori Regionali all'Agricoltura ed alla Cooperazione annunciando l'organizzazione di iniziative volte a lottare per la comune sopravvivenza.

Tra le richieste oltre al risarcimento dei danni effettivamente subiti (e su ciò il Consiglio Provinciale agricolo è stato unanimemente d'accordo sulla rigorosità degli accertamenti) figura quella degli interventi finanziari per il ripristino e l'ammodernamento degli impianti bruciati dalla siccità.

Anche il Comitato Esecutivo vitivinicolo istituito presso la Provincia Regionale di Trapani si è riunito per una analisi approfondita della grave situazione determinatasi ed ha deciso di convocare a breve il Comitato Vitivinicolo nel suo plenum.

Certo i gravi danni provocati dalla siccità all'agricoltura colpiscono direttamente e più duramente gli addetti al settore e le loro famiglie, ma non c'è dubbio che coinvolgono gli interessi di tutta la collettività essendo il settore primario l'elemento trainante dell'intera economia provinciale. E se il Governo della Regione non interverrà con immediatezza e concretamente, nei prossimi mesi gli effetti negativi di tanta drammaticità settoriale finirà per infliggere un altro duro colpo all'asfittica economia di questo nostro territorio. VINGI

#### Ad un anno dalla morte di Mauro Rostagno

# Esistono ancora indignazione e memoria?

Descrivendo il paesaggio siciliano lo scrittore Gesualdo Bufalino vi include, accanto a poetici richiami naturalistici, anche «il morto ammazzato, alle porte di Bagheria, steso su un mucchio di

Dice Bufalino che «è paesaggio anche questo, sebbene a terra il sangue s'asciughi veloce e, con esso, indignazione e memoria. Basta che scenda la notte e già la Sicilia respira quieta, immemo-

re delle magagne degli uomini». Ora che tra pochi giorni l'anniversario dell'uccisione di Mauro Rostagno sarà (forse) scandito dall'ibrido miscuglio di dichiarazioni e di manifestazioni, perché talune sincere, tal'altre di circostanza e ipocrite, noi ne vogliamo "parlare" prima, con

Per dire che in un anno, anzi molto prima, tutto si è compiuto. L'uomo scomodo è scomparso; l'iniziale indignazione si è, appunto, "asciugata"; la memoria, quella di pochi, non c'è mai stata, e quella dei molti, della maggioranza, è come se avesse rimosso una presenza troppo differente e importante da apparire,

Ma c'e di più. Ed è che non si sa più nulla (se mai si è saputo) delle indagini relative all'assassinio di Lenzi. In un Paese e in una Regione nei quali di alcuni episodi si parla e si sa troppo, su altri, invece, intorno ai quali più pressante è la voglia di conoscere, tutto tace. Potrebbe essere un buon segno. Se non fosse questo, per noi spettatori di altre morti e di altre stragi, malaugurato segnale e tragica conferma del "nulla", dell'impalpabile atmosfera che circonda i nostri misteri.

Il 26 settembre di un anno fa non è morto solo un uomo. Si sono acquetate molte "cose" e ora, per molti, regna la "pa-

Per nostro conto sentiamo nuova indignazione e custodiamo rinnovata memoria. Che nascono entrambe dall'amara constatazione di come una uccisione possa essere stata così ben "riuscita".

Soprattutto perché ha annientato quei timidi segnali di risveglio civile che, prima la vita e poi, paradossalmente, la morte di Rostagno, sembravano qui potessero fare attecchire. Speriamo, ma con poca fiducia, di sbagliarci.

LAURA MONTANTI

# Normativa sui poteri del Presidente della Repubblica

Nel corso dei lavori della Costituente, quando si pose il problema della determinazione dei poteri del Presidente della Repubblica, in caso di crisi di Governo, si dibattè a lungo se affidare l'operato del supremo garante delle istituzioni democratiche a regole rigidamente individuate o lasciare libero il Capo dello Stato di agire all'interno di un determinato ambito discrezionale.

Prevalse, com'è noto l'opi nione di Vittorio Emanuele Orlando, il quale sosteneva l'impossibilità di prefissare regole rigide che vincolassero l'operato del Presidente della Repubblica nel corso della crisi di Governo per demandargli, invece, il compito, proporzionato alle sue responsabilità istituzionali, di maturare la scelta decisionale da lui ritenuta più opportuna.

Quaranta anni di vigenza della Costituzione Repubblicana hanno creato una prassi in forza della quale il Presidente, a seguito delle consultazioni da lui condotte con i rappresentanti delle forze politiche parlamentari, designa un Presidente del Consiglio incaricato, il quale accetta l'incarico con riserva.

A volte è però accaduto che il Presidente della Repubblica, dopo il giro di consultazione da lui condotto abbiritenuto opportuno affidare il compito di svolgere ulteriori consultazioni a personaggi terzi, detti esploratori.

La figura di questi ultimi è stata a lungo criticata e ha indotto in varie occasioni il Presidente della Repubblica a richiamare l'attenzione delle forze politiche sulla formulazione di nuove norme che possano regolare il funziona- te da qualche forza politica?

mento di tanto delicati organi istituzionali.

Alla luce di quanto esposto viene da chiedersi fino a che punto appaia ancora perseguibile la strada indicata finora dalla prassi e se invece non sia più opportuno fissare a priori un preciso schema per 'operato del Presidente della Repubblica

Si deve ritenere che allo stato delle cose, in un momento, cioè, di strapotere di fatto di allorze pontiche, che probabilmente la soluzione più garantista debba essere quella di individuare una serie di reole di condotta precise che il Presidente deve seguire.

Che ne sarebbe, infatti, dell'autonomia di quest'organo e del bilanciamento tra i poteri istituzionali se il Capo dello Stato si lasciasse intimidire dalle intromissioni opera-

L'unico modo per combattere contro questo rischio rimane quello suggerito da Aristotele nella "Repubblica": "È più utile essere governati dal migliore degli uomini o dalle leggi migliori? Coloro che sostengono il potere regio asseriscono che le leggi possono solo dare delle prescrizioni generali, ma non provvedono ai casi che via via si presentano, sicché in qualunque arte sarebbe ingenuo regolarsi secondo norme scritte ...tuttavia ai governanti è necessaria anche la legge che dà prescrizioni universali, perché migliore è l'elemento cui non è possibile essere soggetto di passioni che quello cui le passioni sono connaturate.

Ora la legge non ha passioni che invece necessariamente si riscontrano in ogni ani-

LUCIANO DI VIA

# Ufficializzata la crisi ad Erice

Con le dimissioni del Sindaco Salvatore La Porta e della sua Giunta è stata ufficializzata ad Erice la crisi dell'Amministrazione Comu-

Originariamente denunciato con le dimissioni del Vice Sindaco repubblicano, il sen. Giuseppe Perricone, il malessere serpeggiante all'interno della coalizione a tre (DC-PSI-PRI) si è alla fine appalesato come motivo ostativo di un sereno proseguimento dell'attuale compagine amministrativa.

o, soprattutto a causa di taluni impropri comportamenti di qualche consigliere di maggioranza, episodi che avevano fatto trapelare una certa "sofferenza", acuita, pare, da una diminuita collegialità nelle scelte della Giunta. Un andazzo, questo, che si sarebbe trasci-

nato a lungo, con grave e intuibile nocumento per un sereno svolgersi dell'attività amministrativa del Comune. L'iniziativa avviata dal Partito Repubblica-

no, subito confermata dalle dimissioni dell'intera Giunta, si spera possa ora far approdare in tempi rapidi ad un definitivo chia-

rimento, in grado di restituire al Comune di Erice una guida ben concentrata e impegnata che sappia concludere con reali e concreti risultati l'attuale legislatura ormai al termine.

Mentre il Consiglio Comunale di Erice si riunirà presumibilmente il prossimo 19 settembre, le delegazioni comunali della DC, del PSI e del PRI hanno intanto «preso atto come recita un documento congiunto - della necessità di rilanciare l'azione politica ed amministrativa del Comune di Érice attraverso Non erano infatti mancati nel recente passa- una più precisa e qualificata rideterminazione pochi ma importanti ed ineludibili problemi, quali il Piano Regolatore Generale, i concorsi pubblici, il Piano di Recupero di Erice-Vetta, il programma delle fognature».

Il documento congiunto, dopo aver riconosciuto la necessità di «non frapporre alcun indugio alla formazione della nuova Giunta anche per venire incontro alle esigenze effettive della cittadinanza», impegna la DC, il PSI e il PRI, nei rispettivi organi statutari, a risolvere in tempi brevi la crisi in atto pervenendo al raggiungimento della "nuova intesa"

Nel salone della Camera di Commercio di Trapani

# Aperto il IV Meeting turistico ed eno-gastronomico

ricezione alberghiera e risto- sa stampa di informazione e

Con la partecipazione di razione, esponenti delle più una rilevante quantità - e note agenzie di viaggio, perqualità – di ospiti, prove-nienti da ogni regione d'Italia rocrazia nazionale e regiona-(operatori del turismo, della le, giornalisti della più diffu-

aperto ieri, giovedi 14 settem-bre, il IV Meeting Turistico eno-gastronomico del Trapanese, organizzato dallo Chapter di Trapani della Junior Chamber Italiana, sotto il patrocinio di alcune Pubbliche Istituzioni nazionali, regio-

nali e locali e di diverse orga-

nizzazioni private del settore

turistico.

Particolarmente impegnativo è il tema degli incontridibattito di quest'edizione del Meeting che, oltre alla ricchissima e... convincente presentazione agli ospiti delle più significative specialità enogastronomiche della nostra provincia, prevede l'analisi, il più possibile accurata, delle motivazioni culturali dell'offerta turistica del Trapanese e lo studio, o l'approfondimento, di nuovi itinera-

di quella specializzata), si è ampio e costante interesse nei confronti di questo territorio da parte del flusso di turisti ed escursionisti, che mbra limitato agli itinerari tradizionali.

In realtà, che il Trapanese presenti un patrimonio, particolarmente ricco, di interesse monumentale, artistico, storico, ambientale, paesaggistico, è fatto assai noto, ma tale notorietà e conoscenza non si estende ad itinerari alternativi od a località che pure meriterebbero maggiore attenzione.

Rimane ancora da scoprire tutta una grande fascia dell'entroterra del Trapanese, che presenta innegabili e poco note suggestioni e che questo IV Meeting propone ora all'attenzione degli ospiti, presentando, quest'anno, come esempio di altre aree della provincia, i territori del ri, rivolti allo stimolo di più comune di Calatafimi, con

Segesta e tutti i dintorni, di Buseto Palizzolo con la zona dei "bagli" ed il grande e suggestivo bosco di Arcodaci, di Valderice con il suo luminoso paesaggio e le sue memo-

Questa è, fra l'altro, la grande area che presenta particolare vocazione allo sviluppo di attività agrituristiche, che già vi vengono svolte, timidamente ma con successo, da pochi coraggiosi operatori.

Mentre, però, dell'agriturismo si osserva e constata, in tutta Italia, lo sviluppo benefico e ricco, in Sicilia, a quattro anni dall'emissione della legge-quadro nazionale, manca ogni provvedimento legislativo specifico, e gli stessi pochi operatori attuali sono abbandonati a se stessi, per la totale assenza ed incomprensione dei governi regionali che si sono succeduti.

# Vorrei capire

La litoranea nord di Trapani è stata sventrata per ospitare le condotte del metanodotto, e poi è stata prontamente ricoperta e bituminata. Senonché il manto stradale non è più lo stesso di prima in quanto ora il fondo non è più uniforme e gli automobilisti per non rompere le auto preferiscono procedere lasciando a destra la riparazione.

Il risultato è che la strada si è ad un tratto ridotta di carreggiata complessiva ed il doppio senso, e gli eventuali sorpassi, devono svolgersi nello spazio che prima era dedicato ad una sola corsia.

Vorrei capire per intanto se questi lavori sono per legge sottoposti al controllo di pubblici uffici.

Vorrei capire se questi controlli sono stati eseguiti o sono in corso di esecuzione.

Vorrei capire se la ditta che ha operato i lavori può essere costretta – ed in tal caso deve esserlo – a rendere il più possibile omogeneo il fondo stradale.

Vorrei capire se qualcuno si rende conto che, non operandosi in tal modo, poi questi lavori dovranno essere eseguiti a danno delle collettività, nel mentre le auto dei trapanesi si sfasciano e le statistiche registrano aumenti di incidenti, atteso che la litoranea svolge la funzione di collegamento tra le zone turistiche marine e il centro storico.

Vorrei capire se ci si rende conto che l'adempimento del proprio dovere, da parte di chicchessia, viene a risolversi in questo caso in una economia pubblica, risparmiando gli sprechi ed evitando le doppie spese per lo stesso motivo.

CONCESSIONARIA





TRAPANI: Via Virgilio - Tel. 47333

MARSALA: Via Roma - Tel. 951504 - Via Sirtori - Tel. 999325

Lanciata una sottoscrizione popolare

Si allontana la soluzione della crisi comunale

# A Castellammare del Golfo Per le ricerche di Fabio Lo Grasso

tempesta anche in casa PSI sabilità di una così diffusa e Con notevoli sforzi a Cadevastante condizione di instellammare si tenta di dare una soluzione a quella crisi

ancora una volta originata dalle lotte interne alla DC. Attualmente è difficile ipotizzare l'alleanza a cui si potrà approdare a causa delle due, ormai note, anime del PSI, che in questa convulsa situazione hanno portato alle dimensioni del segretario. Sarà forse-una riedizione del cartello dimissionario DC-PSDI, con appoggio esterno to tecnico e alla segreteria. del polo laico? Quest'ultimo Sui grandi temi che inteavrà responsabilità di giunta?

gerà un accordo interno? Sta di fatto che è difficile credere, quando la nuova giunta sarà formata, alla bontà di certi propositi quando a dichiararli sono coloro che portano le maggiori respon-

Il PSI rimarrà fuori o raggiun-

stabilità del governo locale.

L'incapacità delle giunte che si sono susseguite, ad uscire dal quotidiano per affrontare i problemi dello sviluppo socio-economico e culturale non lascia certo molte speranze a chi vuole bene al Paese e vorrebbe una macchina amministrativa più efficiente: dal più recondito e meno importante ufficio, all'appara-

ressano la città, sarà necessario che i Partiti approfondiscano i contenuti, ma anche il metodo delle scelte: obiettività, razionalità, trasparenza, sono infatti condizioni metodologiche sulle quali nessun pubblico amministratore dovrebbe transigere.

E di problemi che da anni attendono una soluzione ne esistono decine: Piano regolatore generale del Comune; progetto per la costruzione di 350 cappelle nel cimitero che pur col parere favorevole della Prefettura e le relative delibere approvate, non viene varato; strade di accesso al mare lungo la costa a ovest di Castellammare; problema idrico (piano delle acque, censimento dei pozzi) e così via

Proprio per quanto riguarda il problema idrico, recentemente la "Lista civica C/mare Nuova", rappresentata da un solo consigliere comunale, ma il cui operato e i consensi vanno al di là della rappresentanza numerica, ha dato vita ad un "Comitato permanente di lotta per i problemi dell'acqua".

per un lungo elenco.

Il sig. Santo Cascio, segre-tario della lista, sostiene infatti che «indipendentemente da ciò che esprimiamo in Consiglio Comunale rappresentiamo il Paese e svolgiamo il ruolo di stimolo nei confronti dei politici più intenti a litigare che ad amministrare e raccogliamo intorno a noi quanti hanno a cuore le sorti del Paese, lontani da quella costellazione clientelare intesa a raccogliere consensi e preferenze che è la causa prima del perpetuarsi dello sfascio in cui ci troviamo».

Ed in effetti la situazione a Castellammare è entrata in una fase di stallo dove i personalismi e le polemiche sono il pretesto per provocare le rotture e rendere inoperanti le

Il piccolo marsalese scomparso il 20 giugno 1987

in un naufragio nel mare di Favignana

Una sottoscrizione popolare è stata pro-mossa dall'onorevole Egidio Alagna (PSI) per consolati, italiano a Tunisi e tunisino in Itatrovare i fondi e risolvere una volta e per tutte un caso, aperto ormai dal 1987: il "caso Lo Grasso"

Con questa sottoscrizione si cerca di aiutare economicamente la famiglia Lo Grasso, modesta famiglia di contrada Amabilina a Marsala, a recarsi in Tunisia alla ricerca del figlio Fabio, 11 anni, scomparso durante un naufragio nei pressi di Favignana, il 20 giugno 1987, mentre era a bordo del natante "Orazio Padre", assieme al papà e ad un fratello rima-

Questo caso è stato riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica perché sembra che la madre di Fabio, Teresa Mazzeo, abbia riconosciuto il figlio in seno ad una tribù nomade tunisina durante una trasmissione televisiva nella quale si affermava che era stato trovato un bambino venuto dal nulla, che, perché trovato di sabato, era stato chiamato Shabat.

La signora Lo Grasso sostiene di avere rico-GIUSEPPE D'ANGELO nosciuto il sorriso del piccolo figlio e da allora lia, per cercare di reperire la registrazione di quella trasmissione televisiva. Purtroppo, finora nessun risultato concreto.

Al caso si sono ora interessati giornalisti di grosse testate, nazionali e non, e proprio questo rinnovato interesse ha reso la famiglia Lo Grasso ancora più inquieta e turbata.

Si rivela dunque legittimo, da parte dei genitori, il desiderio di sapere la verità, per un eventuale felice ritrovamento o per la più cruda constatazione in grado di spegnere ogni speranza.

L'Onorevole Alagna si è fatto carico della questione, sia promettendo assistenza a livello parlamentare (ha infatti presentanto un'interrogazione al Ministro degli Affari Esteri) che lanciando l'idea di una sottoscrizione fra gli esponenti politici siciliani; è quindi probabile che al Centro Studi "Edoardo Alagna" di Marsala arrivino molte offerte da parte della gente comune, sempre sensibile quando si tratta di solidarietà.

M. T.

#### Un'opera latina chiude il V ciclo di rappresentazioni classiche a Segesta

# e per finire: «Medea»

La "Medea" di Lucio An- teatro, antico e moderno. neo Seneca ha chiuso il V ciclo di spettacoli classici al teatro antico di Segesta. E non c'è dubbio che l'opera del poeta latino ha riportato la manifestazione lungo i binari della sua più collaudata tradizione dopo che, in ossequio alla nuova impostazione che vuole del teatro segestano una "scena millenaria per i classici del mondo", a luglio, si era assistito ai suggestivi, ma poco comprensibili, spettacoli del teatro No giapponese e dei danzatori Dervisci Mevlevi.

Medea è senz'altro una delle figure femminili più forti ed inquietanti di tutto il Abbandonata dall'amato svolgersi della tragedia.

Giasone, per il quale ha commesso orrendi delitti contro la sua stessa stirpe, la mitica maga della colchide precipita in un vuoto esistenziale nel quale matura la sua atroce vendetta che porterà a compimento con gelida e incrollabile ferocia.

Questa sua determinazione e questa sua brutalità sono messe vieppiù in luce da Senecache, a differenza di Euripide, cui si deve la versione originale, accentua il moto di odio in Medea e le fa uccidere, al culmine del suo disegno vendicativo, i suoi figli in scena, uno davanti allo stesso padre Gia-

In questo allestimento Segestano, curato come sempre dall'Istituto del Dramma Antico con la regia di Alvaro Piccardi, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, musiche di Stefano Marcucci, colpisce subito la scenografia: una parete di lamiere ondulate, interamente dipinta di nero, ed una pedana semicircolare, anch'essa del colore delle tenebre, segno inequivocabile di passati e futuri lutti.

Ecco quindi entrare in scena Medea, una incisiva Paola Mannoni, che emergendo da un ampio telo scuro grida al

sone che assiste impotente allo mondo la sua disperazione ed il magina i suoi propositi. suo furore che verrà sedato solo dal sangue. A farle da contrappunto il coro, che ha una funzione esplicativa e che incarna quella che è la mentalità corrente, il pensiero della massa secondo cui Medea dovrebbe piegarsi alla ragione di Stato ed al quieto vivere del suo sposo Giasone, ritirandosi in buon ordine ed anzi ringraziando Creonte, re di Corinto, (Dario Cantarelli), per la vita risparmiatale. Ma Medea ha ben altre idee per la testa e non vale a convincerla nemmeno l'accorata preghiera della nutrice, Anna Lelio,

che, conoscendola, già im-

Così la rappresentazione prosegue in un montaggio di situazioni contrapposte fino alla sua tragica conclusione con un Giasone, Orso Maria Guerrini, del tutto incapace di offrire un'ipotesi diversa o una qualsivoglia chiave di lettura.

In questa Medea però la tensione drammatica che la Mannoni riesce magistralmente a creare, viene un po sabotata da un coro debordante e dalla scelta di musiche e costumi, vagamente retrò, che finiscono per rendere improbabile la tragedia alla luce del tramonto segestano.

PAOLO VESPA

#### Conclusa in contrada Firriato di Paceco

# L'XI edizione di briscola e tressette

trada Firriato nei pressi della ne del torneo di briscola e stazione ferroviaria di Pace- tressette.

Sabato 19 agosto, in con- co, si è conclusa la XI edizio-

Presenti alla manifestazio- re Comunale alla Ecologia e 1987, il primo conquistava un ne il Sindaco di Trapani, prof.



Il Sindaco di Trapani, Prof. Enzo Augugliaro, mentre premia Antonio Sugamele, vincitore della XI Edizione del Campionato di briscola e tressette in coppia col Dott. Nino Piacentino.

all'Ambiente, prof. Andrea Calamia, il direttore dello Enzo Augugliaro, l'Assesso-

E.P.T., dott. Nino Allegra, il segretario provinciale della DC dott. Antonino Laudicina. Il Presidente del Comitato

Franco Avaro e gli altri direttori di gara hanno avuto un bel da fare nel mantenere in riga i 40 scalpitanti concorrenti che si sono contesi l'ambito trofeo.

Alla fine, a sorpresa, ne è uscita vincitrice la coppia formata da Antonio Sugamiele, giovanissimo figlio del Capo Gruppo della DC al Comune di Trapani e da Nino Piacentino, funzionario dell'I.A.C.P...

Mentre quest'ultimo bissava il successo dell'anno titolo che il padre insegue invano da ben 16 anni.

Secondi si sono classificati Leonardo Barbera, consigliere comunale di Trapani e Giuseppe Benivegna. Terzi ex equo le coppie Saverio Verbena-Vincenzo Rosselli e Matteo e Ippolito Barraco.

Una bella serata, due complessi musicali, la tradizionale pasta con l'aglio e salsiccia offerti dalla Termica Mediterranea e curata dall'instancabile Mario Mura, farmacista in Rilievo, sono state particolarmente gradite dal pubblico presente, formato da circa 300 persone.

#### Su iniziativa del Centro Studi «Mazzini» di Trapani

# Lo scrittore Pietro Attinasi ospite ad Erice

gestiva Torre di Mezzo di Marausa, le manifestazioni indette dal Centro Studi

EDITRICE

Apertesi a luglio nella sug- secondo significativo momento culturale e letterario. Sull'appuntamento di Ma-

rausa abbiamo ampiamente "Giuseppe Mazzini" di Tra-riferito nella terza pagina del pani nell'ambito di "Una cul- giornale. Il nove di agosto, intura senza frontiere", sono vece, è, stata l'Aula Consiliaproseguite ad Erice con un re di Erice, gentilmente con-

COOPERATIVA TRAPANI NUOVA

con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - Tel. 2.78.19

ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa: Soc. Goop. r. l. «Nuova Radio-TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

altezza) £, 60,000. - A mm. colonna £, 1,500. Legali, sentenze

giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee,

appalti, ordinanze: £. 2,000. Cronaca, redazionali; £. 2,000. Profes

sionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: £. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'Autore.

cessa agli organizzatori dal Comune, ad ospitare un incontro che ha avuto per protagonisti l'impegno e il lavoro dello scrittore Pietro Attinasi. Alla presenza di un pubblico assai qualificato ed interessato "ai motivi" della manifestazione, è stato il Sindaco di Erice, Salvatore La Porta, ad esprimere compiacimento per le iniziative che

tendono a raggiungere, attraverso il linguaggio della comunicazione poetica e della prosa, gli obiettivi di un'umanità più solidale e più animata dalla voglia di capire.

Dopo un breve discorso di Laura Montanti, giornalista pubblicista e rappresentante del Centro Studi "Mazzini", è stato lo scrittore-poeta Nat Scammacca a tratteggiare la figura artistica ed umana di Attinasi. Il quale ha subito dato un

saggio eloquente dei temi preferiti nelle sue composizioni, offrendo una lettura meditata e profonda di alcune sue poesie, tratte in larga parte dal volume 'Bella Europa", in fase di pubblicazione. Impegno sociale e politico, attenzione ai temi della lotta per la libertà in ogni parte del mondo (molto toccante una recente poesia dedicata ai giovani cinesi martiri della repressione), rivalutazione degli aspetti della vita contadina e dei pastori sono alcuni dei motivi ispiratori di Attinasi, che

#### Nozze Franco-Fodale

Lo scorso 4 settembre si sono uniti in matrimonio Anna Maria Franco e Mario Fodale.

I nostri vivissimi auguri alla giovane coppia Fodale, e rallegramenti ai genitori degli sposi e in particolare agli amici Giovanni e Sarina Franco.

molto consenso hanno riscosso nell'uditorio ericino consapevole, pur nel culmine del torpore e sopore estivo, del ruolo universale, appunto "senza" e "contro" i confini, dell'espressione poetica e letteraria.

L'iniziativa del Centro Studi "Mazzini" si è avvalsa del patrocinio della Provincia Regionale di Trapani.

#### In crisi la SAU

# Presidente dimissionario

Riceviamo e integralmente pubblichiamo la lettera inviata al Sindaco di Trapani dal Presidente della SAU, Michele Megale con la quale motiva la sue dimissioni dal vertice della municipalizzata.

Dopo due anni di permanenza alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione della SAU, considero esaurita tale esperienza: presento pertanto le dimissioni pregando la S.V. voler comunicare questa mia decisione all'On. Consiglio Comunale.

La tranquillità economica raggiunta dall'Azienda mercè l'intervento della Amministrazione Municipale (mutui a pareggio per deficit annuali arretrati, ripiano del bilancio 1987, etc.), l'applicazione della legge 18/1987 attraverso la quale pervengono nelle casse della SAU notevoli somme, permettono di guardare con una certa tran-

È tempo di passare alla seconda fase del lavoro per il rilancio della SAU, creando le premesse per la riorganizzazione e potenziamento dei servizi, mirando al traguardo dell'allargamento del bacino di trasporto, all'eventuale varo di un Consorzio con i Comuni vicini e, se necessa-

rio, puntando ad una nuova veste giuridica dell'Azienda. Per le decisioni che si andranno a prendere, ed è un mio personale parere, sarà necessaria una maggiore ed incisiva presenza dell'Amministrazione Comunale anche attraverso la nomina della Commissione di studi prevista

nell'Ordine del giorno di convocazione del Consiglio. Sono certo che i sigg.ri Consiglieri Comunali valuteranno attentamente le loro scelte in questo campo.

Desidero ringraziare quanti in questi due anni mi sono stati vicino aiutandomi nel lavoro: Giunta Municipale, Consiglio Comunale, Segreteria Generale del Comune, Commissione Amministratrice, Collegio Revisori dei Conti, Direzione, Personale dipendente.

Mi permetta accomunare in tale ringraziamento i cittadini, che spesso, hanno sopportato con certosina pazienza, dosservizi e ritardi.

La prego farsi portavoce presso i sigg.ri Consiglieri Comunali della mia personale e viva considerazione, ed accolga ella, signor Sindaco, il mio grazie e cordiali auguri per il lavoro che svolge in favore della comunità trapa-

N.d.R. - Francamente, la lineare motivazione addotta da Michele Megale nel presentare al Sindaco le dimissioni da Presidente della S. A. U., non ci convince.

Non ci risulta, infatti, che "l'uomo" sia un rinunciatario, così come appare nella lettera, anzi!

Per cui abbiamo la convinzione che altri siano i motivi delle dimissioni, che potrebbero andare dalla scarsa collaborazione del Consiglio di Amministrazione che, vuoi per giochi politici, vuoi per incompetenza di alcuni o tutti i suoi componenti, non è stata all'altezza della difficile situazione, all'assetto burocratico della Municipalizzata, proprio

Nell'uno e nell'altro caso, Michele Megale avrebbe fatto meglio ad esplicitare con chiarezza i motivi delle sue dimissioni, per mettere il Consiglio Comunale nelle condizioni di intervenire sui mali dell'Azienda.

Allo stesso fine, quanto meno, è auspicabile che l'ex Presidente della SAU vorrà dichiarare detti motivi alla Giunta, appunto per provocare gli interventi necessari per far avere a Trapani (ma noi diremmo meglio al bacino di utenza possibile) un servizio efficiente.

## PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE



Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Nettezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

C/C POSTALE N. 12482915

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Abbonamento annuo £. 25.000

# FESTIVAL ANTIGRUPPO · Cultura Senza Frontiera · Marausa

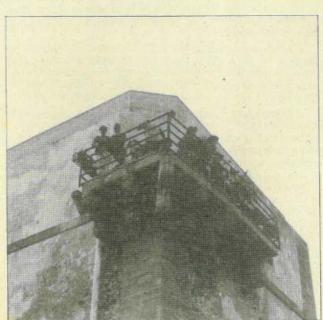
7 agosto 1989

"Trapani Nuova".

Carissimi Nina e Nat, tornata dal mio viaggio in Polonia, che mi è sembrata, a quattro anni dalla mia ultima visita, davvero cambiata in seguito agli ultimi fatti politici, ho trovato i due numeri di

seria, per la prima volta un poeta vero legge le mie poesie; certo, poi, non mancano le critiche, ma il giudizio è

gruppo che si organizzerà sempre in quel di Marausa il



Marausa - Foto di Pecoraro

Caro Nat, ricordi la prima 9 di agosto. volta che è stata pubblicata una tua poesia? E le sensazioni che hai provato?

Quanto a me, sono stata felice ed eccitata per molti giorni. Grazie, Nat!

Stamattina è venuto a trovarmi Pietro Terminelli, il quale mi ha portato alcuni nu- riva. meri della sua rivista "L'involucro" e mi ha promesso di pubblicare le mie poesie a lui dedicata sull'ultimo numero che sta preparando.

Caro Nat, troverai in busta un lungo articolo, che partendo dalle mie impressioni circa il Festival Antigruppo, si conclude con una specie di manifesto poetico, che, credo, susciterà aspre polemiche, se sarà pubblicato.

Forse non piacerà, neanche ate, non so. Ma io te lo mando lo stesso; primo perché mi piace provocare polemiche, secondo perché stò e sono contenta di stare dentro l'Antigruppo soprattutto perché non presume di fare pensare tutti allo stesso modo.

Comunque leggilo e poi puoi farne ciò che vuoi: cestinarlo, farlo a pezzi e tutto ciò che ti ispirerà il sentimento del mo-

Però ora faccio una precisazione: nel trafiletto che mi riguardava sulla terza pagina è ultimi fatti in Cina a Salvino Aronica. Quella poesia è mia, ed, essendo concepita come un dialogo fra due cori, ho chiesto a Salvino di farmi la seconda voce. Carissimi saluti per te, Nina, e tutti gli altri del ba-

#### FRANCA ALAIMO

N.B. - Un caro saluto anche da Carla Fiorino, che è in partenza per le sue vacanze.

Fuori fino a qualche mese fa da ogni gruppo, io che, laureata disoccupata per ben otto anni, di misteriuncoli ho provato a farne tanti per non dipendere da papà, fino alla sospirata "vittoria del concorso", e poi sposata con prole, fra lavoro e casa e pubblic-relations di tipo quasi esclusivamente parentale, ho solo le ore notturne per soddisfare la mia voglia di leggere e di sapere a che punto è intanto la letteratura; io, che non avevo mai visto in faccia nessuno di quelli che contano e che le mie poesie avevo letto solo ad amici "pazienti", per un giro fortuito di circostanze, introdotta da messer Francesco Frazzitta, un di d'aprile del corrente anno, metto piede a Marausa nell'antico baglio e vengo amichevolmente accolta da chi avevo già sentito più volte nominare: Nat Scammacca, il quale con la sua voce, ricca di pause, mai piegata alla declinazione e alla flessione della nostra neolatina lingua, legge le mie poesie che così acquistano un sapore esotico ben piacevole. E il Cuore batte: porca mi-

nel complesso incoraggiante. E da qui nasce l'invito a

partecipare al festival Anti-

Così mi dò da fare: batto a macchina il miei testi, li metto in ordine, li recito tante volte, perché sono una di quelle che si mangia le parole e tutti mi dicono sempre di andare piano, più piano.

Finché il giorno fatidico ar-

Fra olive condite con olio buono ed origano profumato, pane col sapore dei semi di finocchio caciotta locale e buon vino (autentici sapori della nostra Sicilia) i discorsi si intrecciano, si accavallano, si interrompono, si urtano; i gruppi si compongono, si sciolgono, si ricostituiscono in modo nuovo.

Dominano fra tutte la voce imponente, da vecchio generale uso agli assalti più rischiosi, di Crescenzio Cane, camicia blu e foulard rosso acceso annodato alla gola; e quella di Pietro Terminelli, che ricomincia tutta la storia dell'Antigruppo con Di Marco e da cui mi tengo all'inizio lontana, perché mi hanno detto che "morde"

Non conosco proprio nessuno, se non il sorriso di Nat, felice nella sua parte di mecenate. Scelgo a caso e mi siedo accanto a un poeta che sgranocchia semi di girasole e la conversazione ha subito inipiù di due ore a parlare di prosa (lui scrive racconti) e di poesia e non poesia e della necessità di rinnovarsi, di creare un linguaggio anti-linguaggio.

La conversazione mi piace e mi eccita: sono felice.

Quando il caldo cede il posto ad una confortante frescura serale, il recital ha inizio: sono contenta di essere la prima: così tolgo via il dente e posso ascoltare rilassata gli altri che si esibiscono con impegno e fervore.

In platea mi ritrovo accanto Terminelli: ora che gli sto vicino, vedo che ha due occhi grigio-azzurri molto dolci; cominciamo a dialogare, ad un certo punto si alza, infervorato, è alto, magrissimo: mi vien da pensare all'ineffabile Don Chisciotte, anche lui impegnato a distruggere le banalità del sentire comune e mi sgorgano nella mente dei versi che poi gli dedicherò.

Scambio delle opinioni anche con il silenzioso Diecidue che mi regala un suo libro con dedica, e Ignazio Butera che mi recita alcune sue poesie, che trovo davvero

Ed intanto la notte arriva: c'è un po' di stanchezza, di sonno e bisogna ritornare a

casa. Saluti, sorrisi, strette calorose di mani.

Così è finita la mia prima "avventura" poetica. E poi mi trovo più volte a

pensare a questa serata e a cercare di capire, perché, se da una parte mi è rimasta dentro una sensazione bella e positiva, dall'altra c'è il mio

senso critico che non vuole

Alla fine mi chiedo se non è prematuro da parte mia "novella accolita" esprimere giudizi ed assumere posizioni.

Ma, se ho capito bene, il solo elemento cementante dell'Antigruppo è quello della diversità, e quindi della possibilità di essere pienamente se stessi e di dire ciò che si pensa e non ciò che si deve pensare.

Altrimenti che ci starebbe a fare un Gianni Diecidue che di politica, mi sembra, non se ne frega niente, almeno poeticamente versificando, e preferisce trarre infinite emozioni solo dalla contemplazione e dall'uso (beninteso) della muliebre bellezza o un Carmelo Pirrera (assente per motivi di non perfetta salute) così lirico e prezioso?

E dunque, poeti dell'Antigruppo, vi faccio una domanda, che vi siete fatta chissà quante volte e che è stata fatta tante volte quante si è parlato di poesia: ma chi è il poeta? Però, badate bene, è soltanto la domanda ad essere vecchia, ma la risposta ha l'obbligo di essere sempre nuova. Perché tutto cambia, si, IlavTapei e il poeta de-ve stare all'erta, fiutare i mutamenti, le domande sospese nell'aria, il vento che passa tra le foglie sacre della quercia, e yaticinare, preparando il futuro, rendendolo possibile. Il poeta deve dare risposte, non limitarsi a registrare, a farsi specchio dei disagi dei tempi, ma ricostruire, dopo avere distrutto viltà, menzogne, distorsioni, la verginità del mondo e dell'uomo. "Cercate l'antica madre".

gregge di pecore?": qui sta il

Oggi siamo tutti un gregge di pecore, perché nessuno sa più pensare con la propria testa. Ci sono gli altri che pensano per noi, che confezionano tutto: idee, abiti, atteggiamenti, linguaggio.

In questo mondo, in cui vera protagonista è la massa passiva, il poeta, così iò credo, deve ricreare ciò che l'uomo sta irremediabilmente perdendo: la dimensione fantastica, creativa, innovativa, emotiva, esplosiva, critica.... L'uomo ha bisogno di trovare il gusto di pensare con la propria testa.

Una letteratura di fuga, intimistica, apolitica? No, ma una letteratura che, calata nei tempi, sappia resistere all'usura del tempo, esprimendo l'essenza dell'uomo. E quando tutti recupereranno la propria essenza, allora sapranno smascherare l'in-

E ancora vorrei dire qualcosa sulla forma che la poesia

dovrebbe adottare. Confesso: di certa poesia moderna, non ci capisco niente. Mi sa che, a forza di rinnovare, rompere schemi, scardinare, "divertere ed eruere", il inguaggio si è fatto così oscuro che si è finito col tradire proprio l'obiettivo di partenza, facendo della poesia una cosa sempre più riservata ad un piccolo numero di addetti ai lavori. Ed è proprio per questo che questa lingua appare fragile e poco duratura. Non rischiamo così di fare della lingua lo stesso uso dei potenti, intenti a inventare formule tali da scoraggiare i più sprovveduti da punto di Redattore della Terza Pagi-

na di Trapani Nuova, ha intessuto una fitta rete di rapporti con poeti, scrittori, critici, artisti di tutto il mondo, sia di tendenza Antigruppo

In questi ultimi tempi ha perfezionato la sua frase poetica in forbito italiano (nei primi tempi pensava in inglese e poi diceva in italiano); ma non ha voluto mai modificare la sua pronunzia di Italo-Siculo-Americano... per non dare soddisfazione ai paren-ti... egli continua a dire perché... Io sono io... Io sono il poeta... e debbo decidere... Io... quando...; ma quel quando ancora non abbiamo capito bene cosa sia....

È certo che l'Antigruppo con Gianni Diecidue, Ignazio Apolloni, Crescenzio Cane, Petix, Vincenzo Di Maria, Nicola Di Maio, Carmelo Pirrera, Ignazio Navarra, Franco Di Marco, Santo Cali e Rolando Certa (ora deceduti) Pietro Terminelli, Antoni-no Contiliano, Giovanni Lombardo, Ignazio Butera ed altri (anche all'estero) senza il martellante impulso settimanale di Nat su Terza Pagina di Trapani Nuova, questo gruppo detto Antigruppo, potrebbe avere avuto qualche momento di stasi.

"Gruppo alla rovescia" leggiamo definito l'Antigruppo in Eredi Del Sole (antologia di poeti siciliani e non, curata da Carmelo Pirrera ed Anna Barbera/ II Vertice-Paler-

"Rispetto per la diversità dell'altro" è scritto dell'Antigruppo in Impegno 70 (periodico di cultura edito dal com-

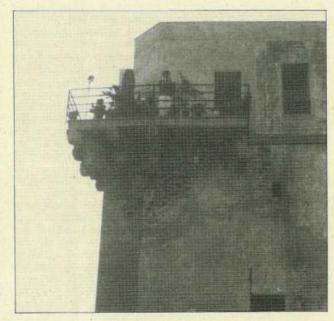
SCAMMACCA Nat da Erice. pre e coraggiosamente all'attacco dell'establishment.

Se riesce a vincere le battaglie, siamo pronti ad essere tutti concordi con l'Amerikano Sikano, in caso contrario prendiamo il tutto come un'Americanitudine.

Diciamo, perciò, che Nat

meglio conosciuti con il soprannome di "Paolazza"

Opere di Salvatore Salamone (assieme a quelle di Nicolò D'Alessandro) (ed a quelle di Disma Tumminello), hanno fatto parte di mostre collettive e personali nelle Università Americane.



Marausa - Foto di Pecoraro

Scammacca in Sicilia ci ha fatto comodo e l'essere venuti compatti a Marausa, per il Festival Antigruppo alla Torre di Mezzo, è stato come un doveroso ringraziamento al suo validissimo apporto culturale in favore della Sicilia.

Vive ad Erice (TP) in quella sua Argenteriakilometroquattro.

Ha insegnato per lungo tempo inglese a Palermo. Ha effettuato traduzioni di

validi autori come Martin

Luther King e L.G. Pocock. Continua a tradurre (sia dall'inglese in italiano che dall'italiano in inglese) spesso gratis - opere di amici, perché ne condivide lo spi-

Ora è in pensione ed ama dire che...«si tiene felicemente occupato facendo niente».

Erano altresì presenti: D'ALESSANDRO Nicolo da Palermo.

Grafico molto impegnato. Ampio consenso ciritico hanno suscitato le sue mostre personali: Bucarest (1981), Amsterdam (1982), Zagabria (1983), New York (1985), Mosca (1988), fra quelle che a memoria riusciamo a ricordare.

È Direttore Artistico della Cross-Cultural-Communications New York/U.S.A.

Suoi disegni trovansi sulle copertine ed in moltissime pubblicazioni della Coop. Editrice Antigruppo Siciliano Tra-

Di recente ha ultimato ed ha alle stampe la pubblicazione riguardante Storia Contemporanea dell'Arte nella Sicilia con circa 360 illustrazioni nelle sue più che 800 pagine.

Raccoglie argute osservazioni sul mondo che ci circonda e su momenti della vita di ogni giorno ed un po' li chiama Diario o Taccuino; altre volte Promemoria o Pause di riflessione.

Spesso riesce in una sola riga a sintetizzare quasi un racconto.

Oltre a cartelle con i suoi disegni, ha distribuito ai presenti alcune sue pubblicazioni che raggruppano i suddetti... Frammenti: "Imprecisioni ed appunti" — "Pensieri come virgole" editi da Renzo Mazzone con i tipi della Ila Palma.

Italo-Latino-Americana Palme/Palermo (Italia), Sao Paulo (Brasil). Insegna a Palermo.

SALAMONE Salvatore da Caltanisetta.

Pittore d'avanguardia, fondatore del Foglio D'Arte, Rivi-

sta di Letteratura. In attesa del recital, come annunziato dal programma, dipingeva un murale di metri 4x2 su parete interna di una delle abitazioni dell'antico Baglio oggi occupato dagli eredi Scammacca-Frazzitta-Oliva; ma in passato appartenuto ai Miceli-Di Giorgio

Insegna Arte nelle scuole secondarie di Caltanissetta.

Molte sue pitture sono apparse nelle riviste: Antigruppo/Palermo, Intergruppo, Singlossia.

DISMA Tumminello da Paler-

Scultore di gran classe, è originario di Mazara del Val-

È titolare di cattedra al Liceo Artistico di Palermo dove vive e svolge la sua attività artistica.

Dal 1947 ha tenuto numerose mostre in Italia ed all'estero.

Il suo nome figura in parecchi Dizionari ed Enciclopedia d'Arte.

Ha promesso la sua collaborazione nel preparare lo stampo per una targa (o medaglia) in ricordo del Festival/Antigruppo alla Torre di Mezzo (Marausa-TP).

Per la città di Agrigento ha eseguito un'opera scultorea su Pirandello.

Sue opere scultoree (in bronzo – in lamina di ferro saldata – in travertino – in legno) si trovano a New York dove hanno fatto parte di una mostra d'artisti siciliani alla Wiesner Galleria assieme ad opere di Nicolò D'Alessandro e Salvatore Salamone.

MAZZOTTA Editore da Castelvetrano.

Con i tipi delle Grafiche Mazzotta si occupa di pubblicazioni in Italiano, in Inglese ed in Siciliano.

Una sua collana di poesie è diretta da Gianni Diecidue.

La manifestazione - con recita non stop di poesie - si protraeva oltre la mezzanotte e malgrado Nat Scammacca continuava a chiamare a gran voce a raccolta, con la speranza che potessero giungere almeno in chiusura - mancavano all'appello (ed apprendemmo poi che fu per effettive complicazioni di vario genere sopraggiunte all'improvviso):

Vito Ferrante da Castellammare del Golfo, poeta; Angela Scandaliato da Sciacca, poeta; Salvatore Di Marco da Palermo, poeta; Francesco Carbone da Palermo, artista; Angelo Pendola da Sambuca, poeta; Enzo Bonventre da Trapani, poeta; Salvatore Ingrassia da Paceco, poeta; Salvatore Giubilato da Mazara del Vallo, poeta; Domenico Li Muli da Trapani, scultore; Roberto Zito da Roma, pittore.

Poesie di G. Zagarrio, furono lette da Vincent Navarra di Sciacca.

Dopo un contatto telefonico con Carmelo Pirrera, come chiusura, a due voci, da Nina Di Giorgio e Gianni Diecidue, venne declamata la poesia "Ikebana" ricavata da Trapani Nuova, Terza Pagina del 23 giugno 1989, dove Pirrera ricorda i ragazzi uccisi nella Piazza di Tienanmen.

FRANCO FRAZZITTA

Copertina di Trapani Nuova 3º pagina - Antigruppo 1975 - Grafica di Nicolò D'Alessandro pani/Sicily. E come fare tutto questo, vista culturale a interessarsi

Servendosi dell'ideologia politica? Non solo, perché se no si rischia solo di fare "comizi poetici", oratoria forse utile, ma non pregna: una tale poesia fra alcuni anni potrebbe essere del tutto incomprensibile, diventando un vecchio oggetto che non serve più, una merce di consumo (usa e getta). L'ideologia, secondo me, non va dichiarata e conclamata, ma deve cogliersi attraverso i contenuti, anche se non strettamente politici.

come?

Così vorrei chiedere a Crescenzio Cane: a difesa di chi dell'Antigruppo confrontarsi, vuoi piazzare la tua bomba scontrarsi, litigare. Scrivete. proletaria?

Per tutto il terzo mondo che oggi vive ancora nei quartieri ghetto di Palermo? Lo so, questi poveri sono il risultato di una macchina politica inesorabile, carne da vendere per la ricchezza dei loro macellai; ma dagli un tenore economico più alto e si metteranno a scimmiottare i loro vecchi aguzzini. Perché, caro Crescenzio, il proletariato non esiste più, qui, in Italia, perché al suo posto c'è, come diceva Pasolini, "un vuoto che aspetta di essere colmato da una completa borghesizzazione'

Dobbiamo rinunciare alla bomba? "Non siamo più un

di politica?

Ci vuole un linguaggio pulito, sgravato, diretto che avvicini il poeta a ogni altro uomo. Perché tutti gli uomini sono poeti, solo che si distinguono in due gruppi: quello che sa fare poesie e quello

Una poesia per essere tale, diceva non ricordo chi, deve resistere a tre prove: il tempo, la nazionalità del lettore, la traduzione in altra lingua. Poeti dell'Antigruppo, det-

che sa riconoscerle.

te le mie opinioni, aspetto che diciate anche la vostra: d'altra parte è nello spirito

FRANCA ALAIMO

Cara, Franca, hai visto sbagliato, non credo che i disoccupati di Palermo e della Sicilia tutta sarebbero d'accordo con te sul fatto che non esiste più un proletariato pronto a protestare. Ma se intellettuali e poeti la pensano come te, è certo che i giornali ignoreranno l'esistenza e il dialogo con questa parte della società. In Sicilia il 70% dei giovani sono disoccupati per non parlare del 30% degli adulti. Se tutti questi non rappresentano il sottoproletariato, allora, io non ho capito niente.

NAT SCAMMACCA ossa "sintetiche"...

pianto Rolando Certa).

"Sicilitudine" troviamo detto da Crescenzio Cane per indicare disagio e malumore poetico... nella sua irruente ciclonica poesia.

"Americanitudine" Nat Scammacca a dispetto di ciò che dice Giuseppe Zagarrio sul repertorio della Poesia Contemporanea 1970/1980 (Febbre Furore e Fiere, civiltà letteraria del Novecento/ Mursia Editore, 1983).

Concordo con quanto sostiene Emanuele Mandarà su uno Scammacca, personaggio che per molti poeti siciliani ha fatto comodo; infatti è lui che rifacendosi ai suoi 21 punti Antigruppo, parte sem-

#### Prologo

Uisakavsak, eschimese polare, solo superstite di un gruppo scortato dall'ammiraglio Peary in America, tornò alla sua neve e raccontò ai suoi di tutto ciò che aveva visto a New York: della corda... dei telefoni che manda-

gente di manahatta che abitava scogli di vetro uccelli – rapaci senza nido — questa gente che lasciava ogni mattina le sue case di ghiaccio, per infilare gallerie di acciaio e cemento senza usci-ta... dei tram, le loro slitte, ma più grandi di iglù comuni, e un uomo solo li tirava con una sola vano messaggi tisici attraverso Antiche memorie di uomini e cose

# Il 1848-49 a Monte San Giuliano: contemporanea giorni e momenti di rivoluzione La musica contemporanea, per tanto tempo snobbata e avversata, sta entrando nell'abitudine di ascolto di

La tempesta rivoluzionaria breve anche qui, e confusa e che, nel 1848, percorse l'Europa intera, giunse, come è ben noto, anche in Sicilia, dove da lunghi anni covavano, in tutti i ceti sociali, molteplici e complessi fermenti di dissenso nei confronti di un regime che aveva pur tentato, fra il cadere del XVIII secolo ed i primi decenni del successivo, di rinnovarsi.

L'antiborbonismo dell'aristocrazia e della borghesia traeva prevalente origine dall'accentramento politico ed amministrativo conseguente alle riforme operate dall'alto secondo modelli napoleonici, che avevano eliminato prerogative e privilegi secolari dei ceti egemoni, aristocrazia e patriaziato cittadino, i quali continuavano tutesercitare antichi poteri particolarmente sui ceti rurali, sui contadini, che esprimevano, da parte loro disagio e di loro pesantemente incombente, ed unanimemente avvertita, se non ancora consame nemica.

ondata di nuove aspirazioni, morabili avvenute in Monte

passeggera, disordinata, che lieve traccia lasciò nelle memorie cittadine, ma pur significativa dei modi, tempi e situazioni di un luogo della periferia di Sicilia anche nei confronti di avvenimenti che altrove, nella città, dove essi pur se vennero assumendo immagine o significato di più consistente spessore, si fondarono tuttavia su sostanziali divergenze di idee e di programmi, fino ad esaurirsi per rimanere indistinta memoria dell'aspirazione a nuovo assetto umano e sociale da parte della maggioranza di una nazione da sempre retta, e tale sarebbe rimasta, da regnanti stranieri e dall'egoismo dei propri ceti alti.

Ma non vuole essere quetavia a mantenere di fatto ed sto il nostro discorso. Vorremmo soltanto, qui, cercare di ripercorrere alcuni momenti del 1848-49 a Monte San Giuliano, utilizzando malcontento nei confronti di fonti note come le memorie una realtà politica e sociale su di Ugo Antonio Amico ("Cronistoria ericina"; Palermo, 1910), il prezioso diario del beneficiale G.B. Miceli, da pevolmente riconosciuta, co- noi più volte citato in questa rubrica di sguardi sul tempo Anche a Monte San Giu- passato ("Miscellanio di notiliano giunse, dunque, questa zie o Diario delle cose più me-

San Giuliano dal 1820 al 1860", Ms. presso la Bibl. Comunale di Erice) ed un interessantissimo manoscritto inedito del canonico Antonino Amico che trae principale linfa dalle memorie di famiglia (il canonico era nato nel 1862) nel quale momenti ed episodi di cronaca cittadina quali quelli del '48 ericino erano ancor vivi quando egli, fanciullo, li sentiva evocare dai suoi genitori e parenti: «chi scrive queste memorie annotava - ricorda che, ancora giovanetto, per bocca del proprio padre, degli zii, e della mamma stessa, aveva appreso con ingenuo ed irrefrenabile patriottismo scene, fatti, aneddoti, ansie e timori di quei memorabili giorni...».

Tre fonti, è da tener presente, che esprimono, attraverso non proprio oziosa comparazione, tre diversi tipi approccio o valutazione degli avvenimenti di quel turbinoso biennio: il buon Miceli narra fra stupefazione e disorientamento, ed a secondo del momento e della prevalenza dell'una o dell'altra parte, esprime giudizi favorevoli ora alla parte borbonica, ora alla parte rivoluzionaria e, crollata questa, ridiventa

muro, comparvero due bandiere rosso-bianco-verde, su ciascuna delle quali campeggiava la scritta: chi mi abbatte

Ferdinando (Dio Guardi);

Ugo Antonio Amico, patriota

e liberale (era cognato dei fra-

telli La Russa, ed uno di que-

sti era quel Rocco, medico ca-

duto nel 1860, al seguito di Ga-

ribaldi, nello scontro a Ponte

dell'Ammiraglio di Palermo

con i borbonici), esalta quelle

giornate che videro già anche i

La Russa in prima linea, e le

considera esemplari espressio-

ni del valore dei Siciliani nel

di Ugo Antonio, non nascon-

de una sia pur tarda nostalgia

per l'anciem regime ed una

certa antipatia per i padri del

Risorgimento e, dei "rivolu-

zionari" montesi, mette in ri-

Ma andiamo agli avveni-

27 gennaio 1848. A Porta

Trapani e nella piazza di San

Martino, issata una sugli

spalti, pendente l'altra da un

benemerenze patriottiche.

a Monte San Giuliano

Il canonico Amico, nipote

combattere per la Libertà.

VINCENZO ADRAGNA legittimista e ritorna a Re (1 - continua)

Certamente ci si rende

lavoratori come gli altri e che

come gli altri hanno il diritto

di lavorare per vivere, che il

loro lavoro consiste nel cer-

care notizie e pubblicarle.

# La musica

La musica contemporanea, un pubblico sempre più va-

Oggi infatti assistiamo con sorpresa alla presenza di centinaia di persone a concerti dedicati esclusivamente a musiche recentissime. È però necessario che l'ascolto non sia passivo, ma attivo e critico, e in grado di cogliere non solo gli aspetti esteriori della musica, ma le motivazioni storiche ed estetiche. Ma dove e quando inizia la musica contemporanea?

Rispondere a questa domanda è difficile, ma possiamo dire che la musica contemporanea sia tutta quella musica che tenga conto delle condizioni storiche del periodo in cui viene scritta.

lievo più le velleità e gli errori Due pricipali novità inveche decisioni od azioni che sastono questa musica e cioè l'aspetto fonico-tonale e rebbero poi state considerate quello ritmico. Già con Beethoven si assiste ad un avanzamenti di quei due anni, caldi mento del sistema tonale rispetto a quello precedente. (Ad esempio mentre Mozart nelle sue sonate si limita a percorrere tre o quattro tonalità, Beethoven va molto più lontano). Ma il passo successivo viene intrapreso da Wagner introducendo note estranee al sistema tonale.

> PATRIZIA ERNANDEZ (1 - continua)

#### IN LIBRERIA

## Un saggio di Floriana Sipala

Il saggio di Floriana Sipala su Parlamentarismo e antiparlamentarismo nel pensiero repubblicano dopo l'Unità descrive attentamente uno dei maggiori problemi che i repubblicani si sono trovati, nella loro storia, ad affrontare. L'istituzione Parlamento era, o no, da considerarsi parte del regime monarchico? L'entrata di deputati repubblicani alla Camera avrebbe costituito una sorta di "compromissione" con la monarchia?

I dissidi sul punto, non erano pochi. Tra i fautori del parlamentarismo c'era Giovanni Bovio, eletto alla Camera nel 1876 ed estensore, nel 1897, del programma del gruppo parlamentare repubblicano. Favorevole a svincolare il Senato dall'influenza regia, trasformandolo in un'assemblea elettiva, Bovio rivolgeva aspre critiche alla Camera alta, accusata di essere priva di effettiva rappresentatività (anche nei confronti delle classi agiate)

Il Senato, specificava anni dopo Tommaso Perassi, riprendendo le tesi di Giuseppe Rensi, serviva alla monarchia ed alle classi ad essa legate, per cotrobilanciare la Camera elettiva e frenare le spinte rifomatrici provenienti "dal basso", stemperandole con il conservatorismo dell'assemblea senatoriale,

Le polemiche condotte contro l'abuso del voto di fiducia; le critiche scagliate contro il verificarsi di crisi di governo extraparlamentari; le prese di posizione in favore della proporzionalità nella ripartizione dei seggi della Camera dei deputati; il sotegno al decentramento, come mezzo per permettere alla volontà del popolo di manifestarsi sempre più ampiamente; la difesa del Parlamento e delle sue prerogative: tutti questi temi di circa un secolo, sono ancora attuali.

Il libro di Floriana Sipala, necessario punto di partenza per una corretta ricerca storiografica sul rapporto intercorso, in epoca liberale, fra i repubblicani e il Parlamento, può rappresentare un'utile lettura anche in relazione al dibattito in corso

F. Sipala — Parlamentarismo e antiparlamentarismo nel pensiero repubblicano dopo l'Unità — Edizioni Archivio Trimestrale — Firenze, Pagg. 122, lire 10.000

LETTERE ED ARTI

## Le opere di Scordia alla «Salerniana»

"La Salerniana" di Erice, la dinamica Associazione Artistico Culturale che (bisogna sottolinearlo) ha saputo organizzare nell'ambito della nostra provincia rassegne d'arte di notevole interesse, quest'anno ha voluto dedicare una grande mostra retrospettiva all'opera del pittore siculo-argentino Antonio Scordia, di cui ricorre il primo anniversario della scomparsa (avvenuta appunto il 12 di agosto, giorno di apertura della mostra medesima).

Il complesso delle opere è composto da circa 60 pezzi (per lo più oli di grande e medio formato) scelti con un certo criterio dal noto critico d'arte Maurizio Calvesi.

Cioè dagli esordi, quando l'artista, formatosi culturalmente in Italia frequentando la libera Accademia di Francia di Roma, mostra una particolare tendenza per l'arte tradizionale con qualche aderenza alla Scuola Romana (periodo testimoniato da tre ritratti degli anni '40); e il momento della crisi e il susseguente abbandono della figura e della rappresentazione della realtà visiva, per dedicarsi all'arte astratta e informale, sulla scia di profeti della levatura di De Stael o di De Kooning periodo che inizia negli anni '50 e che (leggiamo tra le note di Calvesi) procede fra alti e bassi, ripensamenti e momenti di stasi creativa per poi (negli anni '60) raggiungere un certo equilibrio allorché il pittore, compiuta ormai la scelta, elabora uno stile personale rivolto (come ebbe a dire nientemeno che G.C. Argan) "a visualizzare l'immaginario"

E infatti le ultime opere degli anni '80 rivelano una certa padronanza di stile, un sapiente gioco di colori e di forme che sul piano della tela si rivelano come ritmi musicali ovvero la rappresentazione visiva di uno strano mondo immaginario forse non del tutto comprensibile, ma certamente bello da

## Pensieri più... spiccioli

# Uno strano connu

connubio quello di magistratura e stampa: la prima costituisce una delle funzioni dello Stato (che altrimenti ed in modo più efficace viene definita "potere", mentre qui invece si dimostra una chiara allergia per quella parola che si preferisce usare per altre e nee definizioni), la seconda invece costiuisce un potere effettivo oltre a svolgere la funzione di informa-

La stranezza del connubio sta nel fatto che magistratura e stampa vanno solitamente d'accordo pur essendo costrette a percorrere strade diverse: la prima infatti è legata per legge e filosofia di siste-

Sicuramente è uno strano ma alla riservatezza degli atti processuali, la seconda invece ha l'interesse di pubblicizzarli in questo modo interpretando la propria funzione divulgativa.

Il Ministro Guardasigilli disapprova dichiaratamente la fuga di notizie ma non procede nemmeno disciplinarmente (eh sì, perché in alcuni casi c'è vera e propria violazione del segreto istruttorio e si commette per ciò reato perseguibile d'ufficio ad opera di qualsiasi rappresentante dell'Ufficio del Pubblico Ministero) ogni qualvolta si verifica la pubblicazione di notizie la cui riservatezza è affidata nelle mani di pubblici ufficiali e magistrati.

stampa a continuare le pubblicazioni, e gli altri a lasciar- conto che i giornalisti sono si "scappare" notizie.

Che poi queste notizie siano veritiere o meno questo non importa a nessuno, né ai giornalisti né agli altri, e l'indomani può tranquillamente affacciare sulle pagine dei giornali o sui notiziari TV una nuova notizia che sfumi o contraddice quella precedentemente data.

Qui però non si è più nel campo del dovere morale, qui si rasenta il codice penale perché si lavora con la dignità delle persone le quali vedono propri fatti spiattellati al pubblico senza avere nemmeno nessuna garanzia di

Ci si rende però conto che i cittadini hanno il diritto di esigere dallo Stato che i suoi organi funzionino e gli addetti ai lavori vengano costretti ad operare nel più assoluto ri-

Paragoniamo, per puro amore dialettico, il segreto istruttorio a quello militare e proviamo a divulgare notizie relative a quest'ultimo servizio e vediamo cosa succede. Come minimo qualcuno va sotto procedimento penale e non se la cava poi tanto liscia.

Provate a far fotografie da vicino di paesaggi in cui insistono istallazioni militari e vedete cosa accade: non ve lo diciamo per farvi provare

l'emozione.

Bene in quel caso esistono leggi a tutela del segreto militare e le stesse vengono osservate e fatte osservare da chiunque: esercito, carabi-

Provate a dire al giornalista come fa a sapere, prima che l'evento si sia verificato, che il tal dei tali deve essere arrestato.

Ovviamente non ve lo dirà e per tante ragioni: la prima è che teme una denuncia per calunnia da parte di chi gli ha fatto le confidenze, se quello è un uomo di potere; la seconda è che contravviene ad un dovere quasi imperativo rivelando le fonti del suo sapere; la terza è che fa esaurire il filone delle informazioni e quindi può chiudere bottega. Ed ovviamente non se le può permettere.

Quando in uno Stato ci sono le leggi per disciplinare le materie ed i comportamenti e queste non vengono osservate non solamente dai cittadini comuni ma soprattutto dagli operatori stessi dello Stato, allora la cosa è grave.

Infatti lo Stato non esiste senza gli uomini che fanno muovere la macchina, per cui se questi uomini non funzionano, se si sono lasciati prendere dal lassismo, dalla rilassatezza, dal maclostume, se si limitano magari soltanto a lasciar fare mentre dovrebbero assumere iniziative per troncare il malcostume, che Stato può essere questo Stato?

Se non sono le leggi allora sono gli uomini, se il ragionamento precedente è valido.

Ma in questo caso c'è veramente poco da fare, soltanto curare anche rigorosamente gli effetti del malcostume e creare le condizioni per pre-

Occorre per intanto, per dirla in breve ad essere chiari, punire ogni violazione della legge obbligando tutti gli operatori dello Stato e dei servizi di pubblico interesse a fare il proprio dovere, chiamandoli a rispondere per qualsiasi omissione o violazione; poi formare le coscienze dei cittadini perché intervengano nel controllo dei comportamenti dei primi; poi formare le nuove classi dei cittadini, cioè gli studenti, ad una maggiore cultura dello

La realtà è che quando un sistema si rilassa è difficile da riportarsi alla corretta funzionalità perché fare il proprio dovere è cosa ardua, mentre violarlo agendo con arbitrio proprio è cosa invero/molto facile ad attuarsi.

Così la "primadonnite" regna sovrana e quel che sembrava uno strano connubio in fondo è soltanto il sintomo di una stessa malattia: il dilaga to malcostume che cresce dovunque come la gramigna e che è parecchio difficile da asportare.

C'è da chiedersi sempre se questo sia un effetto capitato per caso o previsto ed effettivamente voluto (non dalla mafia questa volta, si badi), anche se si conviene che non è facile dare risposta a questo domande.

È facile ipotizzare però che questo clima di scandalismo e di scorrettezza non può che ingenerare ulteriore scorrettezza e che questo procedimento verso il degrado è uniforme e costantemente accelerato.

È altrettanto chiaro sostenere che questo andazzo è il prodotto di una scelta forse politica, ma in ogni caso volutamente miope perché se è vero che nel caos ognuno fa quel che vuole, e quindi "ognuno", è altrettanto vero che nessuno può censurarlo o punirlo perché questo stesso "nessuno" è anch'egli diventato l'"ognuno" di cui so-

Le vittime di questi comportamenti e di questi sistemi sono le persone oneste che ancora ci sono, e per fortuna sono molte, anche se disorganizzate e clientelarmente distratte da questi o quei gruppi di potere.

Sono quelle che ancora non si rendono conto degli strani connubi che si verificano in questa strana società.

C'è da augurarsi che nessuna di queste cada vittima del malcostume altrui, perché, altrimenti, chi l'aiuta?

ALDO CASTELLANO





# E.S.A.: UN NUOVO CORSO PER L'AGRICOLTURA

# Un ruolo promozionale e di sostegno per l'agricoltura della Regione Sicilia

L'agricoltura siciliana è biamento che da più parti vie- agricoltura intrasfor mazione. congiuntura ostinatamente mento, quindi, merita il massta stagione agraria, in un tente, per assistere la nostra vità che da anni in questo momento delicato, preludio alla svolta verso la produzione di qualità, mentre sempre più verrà abbandonata la politica assistenziale ed il protezionismo.

Dal 1946 l'ESA opera in favore dell'agricoltura siciliana, mettendo al servizio dello sviluppo di questo fondamentale comparto tutte le sue potenzialità tecniche ed intellettuali. È un impegno intenso, segnato da tappe esaltanti e amare battute d'arresto, ma sempre sotteso da un comune denominatore di professionalità e passione per questa terra.

Dalle considerazioni svolte dall'On. De Caro, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente, si evince che la presenza dell'ESA nella realtà agricola siciliana è stata ed è di grande utilità per il settore, anche per la gestione del "Fondo di Rotazione" ed ancora di più potrà esserlo nel futuro per dare risposte positive alla domanda di cam-

stretta nella morsa di una ne avanzata. Questo strusfavorevole. Troppi fattori simo sostegno da parte negativi hanno gravato que- dell'Autorità politica compe-

Come non parlare, in un momento tanto delicato dal punto di vista dell'approvig-

campo l'ESA ha profuso a favore delle campagne il cui segno più tangibile, il più imponente, sono le grandi dighe che oggi danno acqua anche

gionamento idrico, dell'attialle città assetate oltre che al-

L'On. Rino Nicolosi, Presidente della Regione Siciliana con l'on. Vincenzo De Caro e l'on. Paolo locolano, rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Ente di Sviluppo Agricolo.

le campagne (scopo primario per il quale sono state create).

Non bisogna forzare molto la fantasia per immaginare quale sarebbe lo scenario siciliano se, nel settore idrico, l'ESA, sin dagli anni quaranta, non avesse investito i suoi sforzi in programmi di ampio

Un altro importante servizio che l'ESA svolge in favore dell'agricoltura è il Servizio Speciale Assistenza Tecnica. Una funzione di supporto tecnico indispensabile alla quale l'Ente adempie grazie all'ausilio di 32 Sezioni Operative Periferiche, che servono complessivamente una superficie di 750.000 ettari.

Uno sforzo imponente che viene incontro per quanto è possibile, e anche oltre, alle esigenze degli operatori e delle agricolture locali.

Questa è l'ESA oggi; un Ente che costantemente, ostinatamente, dà il meglio di se per il progresso e lo sviluppo dell'agricoltura siciliana.

Una struttura che guarda lontano, oltre le brume del presente, verso le nuove prospettive di sviluppo che il 1992, tanto atteso e tanto temuto, schiuderà: dovremo essere preparati.

Nel piano delle opere idrauliche dell'ESA

## L'uso delle acque reflue

La grave carenza idrica che minaccia i risultati dell'annata agraria non può considerarsi solo come evento calamitoso, e quindi occasionale, da fronteggiare con interventi straordinari; essa è ormai ricorrente e, nella prevedibile evoluzione del clima mediterraneo, va riguardata, come fenomeno di una inadeguatezza strutturale che impone nuovi criteri e modalità di approc-

Il riaprirsi di un confronto quasi conflittuale tra città e campagna, tra esigenze civili ed esigenze economiche di pari rilevanza richiede, oltre alla tempestività degli interventi reclamati dall'emergenza, una seria ponderazione dei termini strategici del problema.

In materia di acque pubbliche, con riferimento anche alle soluzioni che è stato possibile approntare a fronte delle attuali emergenze, l'Ente di Sviluppo Agricolo può rivendicare il merito di avere predisposto ed avviato, non senza difficoltà un piano di opere idrauliche che si sono rivelate fondamentali.

Con la stessa lungimiranza intende oggi prospettarsi e prospettare i temi che affiorano oltre l'emergenza, considerando in primo luogo ciò che gli studiosi di tecnica e di economia delle irrigazioni seguono con particolare attenzione, riferibile da una parte al contenimento dei consumi e dei costi e, dall'altra, all'uso di risorse idriche derivate dal trattamento di acque reflue e sal-

L'attuale crisi pone in evidenza un altro importante aspetto della carenza strutturale della nostra agricoltura; ed è la relativa rigidità delle imprese che hanno privilegiato gli impianti arborei alle colture erbacee, più facilmente convertibili nell'eventuale perdurare dell'emergenza.

In natura qualunque sistema è capace di svilupparsi solo se mantiene una elasticità sufficiente al controllo delle variazioni cicliche o eccezionali dell'ambiente esterno; e poiché l'insufficienza delle imprese finisce con il riversarsi sulla Pubblica Amministrazione chiamata a rimediare ai guasti dell'emergenza, bisogna che questa si premunisce e provveda a prevedere e predisporre il controllo degli eventi critici, attuandolo preventivamente, e non in forma fiscale mediante il concorso pubblico nella programmazione delle scelte delle singole imprese.

A tale fine è indispensabile innovare una cultura di partecipazione che riesca a vincere tanto l'individualismo degli operatori economici, quanto il clientelismo dei soggetti della politica at-

I servizi che si richiedono per orientare l'irrigazione su tali nuovi indirizzi, comportano la qualificazione o riqualificazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo che non può non procedere da tale innovazione culturale che riconoscerà il suo ruolo in materia di pianificazione zonale dello sviluppo agricolo, riordino fondiario e delle utenze irrigue, gestione di infrastrutture e servizi che consentono alle medie e piccole imprese di attivare colture irrigue adeguatamente remunerative dei loro investimenti, anche in termini di lavoro umano, che diversamente non potrebbero atti-

Il ricorso alle nuove forme di approvvigionamento idrico, derivabili dal trattamento di corpi d'acqua non immediatamente utilizzabili, comporterà quasi certamente una lievitazione dei costi sia di impianto che di gestione che influiranno sulle scelte praticabili dall'imprenditore medio.

Il problema è da considerare soprattutto con riferimento agli elevati livelli tecnologici da mantenere al fine di tutelare l'ambiente e garantire gli investimenti produttivi e la qualità dei consumi. Gli alti rischi legati alla inefficienza anche temporanea o solo parziale dei depuratori o dei dissalatori, imporranno attenti ed assidui se non permanenti controlli da effettuare all'origine degli impianti di adduzione; per altro verso, la tolleranza di soluzioni saline o di torbidità più elevate che nella pratica oggi comune, comporta la necessità di introdurre o sostituire tecniche e sistemi di irrigazione prevedibilmente più costosi a causa delle incrostazioni e degli accumuli colloidali che richiederanno maggiori velocità dei flussi e maggiori dimensioni anche dei fori irri-

Per le acque reflue che costituiscono la vera risorsa strategica, si deve considerare che la dislocazione dei maggiori impianti è naturalmente distribuita presso le coste e quasi al livello del mare: la utilizzazione delle acque trattate richiederà quindi aggiuntivi costi di sollevamento e, sempre che siano reperibili, in prossimità degli stessi, zone irrigabili sufficientemente estese da giustificare e compensare i relativi costi di gestione.

E da supporre, per altro, che ove dette zone esistano, esse siano già attrezzate o stiano per esserlo in base a precedenti programmi impostati sulle tecniche tradizionali. I problemi saranno allora più complessi e non soltanto dal punto di vista tecnico ed economico ma anche dal punto di vista socio-culturale.

Le conversioni delle varietà colturali e degli ordinamenti aziendali imposti dai nuovi equilibri economici, dovranno svolgersi al riparo di temibili improvvisazioni e sulla base di organici programmi di sviluppo che le nuove politiche ed il rilancio delle attività dell'Ente di Sviluppo Agricolo devono prontamente definire ed avviare.

#### L'assistenza tecnica nei programmi delle Sezioni Operative ESA

# Dall'Azienda ai mercati interni ed esteri

stenza Tecnica dell'Ente di Sviluppo Agricolo svolge la sua attività in base sia alla legge regionale 21/65, che ha trasformato l'Ente per la Riforma Agraria in Sicilia in Ente di Sviluppo Agricolo, sia alla più recente legge re-gionale 73/77 riguardante «Provvedimenti in materia di assistenza tecnica ed attività promozionali in agricoltura».

Per la prima applicazione di quest'ultima legge sono state attribuite al Servizio dell'Ente trentadue delle Sezioni Operative Periferiche istituite con decreto assessoriale.

La superficie complessivamente servita da dette Sezioni è di 750.000 ettari circa e comprende territori suddivisi in sub-perimetri, le cui caratteristiche agricole e sociali non appaiono, in genere, molto più omogenee di quanto è dato rilevare in tutta

I programmi di attività, nel tentativo di rispondere, per quanto possibile, alle esigenze degli operatori e delle agri-

promozionale.

Dette iniziative, orientate su strategie di sviluppo ed affidate all'abilità degli operatori più attivi ed intraprendenti, mirano a ridurre i costi di produzione, a migliorare la qualità dei prodotti affermandone la tipicità o adeguandola alla domanda dei consumatori, a rafforzare la posizione di mercato nei confronti sia dell'industria che della distribuzione.

I programmi delle Sezioni privilegiano l'azienda più che prodotti, le azioni di mercauttosto che quelle setto riali in una visione globale con le loro iniziative mirano: che si sforza di trascendere dalla singola zona di riferimento.

C'è, dunque, nei predetti programmi una linea di azione indirizzata, principalmente, a conferire nuovo ruolo alla ricerca, all'informatica, all'associazione e volta, soprattutto, ad un nuovo modo di concepire l'imprenditore agricolo.

Le innovazioni culturali e/ colture locali, sviluppano ini- o'tecnologiche che si intro-

Il Servizio Speciale Assi- ziative a carattere dimostrati- ducono e si divulgano sono vo, formativo, informativo e finalizzate, innanzitutto, alla riduzione dei costi attraverso un minore impiego ed una migliore combinazione dei fattori della produzione ed una migliore organizzazione aziendale.

Oggi, contrariamente a quanto avvenuto in passato, maggiore produzione può significare minore reddito; è, quindi, molto più importante produtre meglio e a minor co-

Ecco perché i programmi operativi, nell'ambito dell'attività globale di assistenza tecnica di cui essi sono un aspetto transitorio e parziate.

ad ottimizzare l'impiego della energia, dell'acqua irrigua, dei concimi ed in particolare degli antiparassitari e dei diserbanti nel rispetto degli aspetti ambientali ed ecologici;

ad orientare gli operatori verso nuove varietà più resistenti, più omogenee e più rispondenti per qualità e quantità delle produzio-

ad individuare, introdurre e promuovere nuove specie da coltivare e/o nuovi sistemi e modalità di uti-

lizzare delle produzioni agricole.

Per quanto attiene, poi, agli interventi previsti dai suddetti programmi per i comparti agricoli più significativi dei singoli territori, cui gli stessi programmi sono rivolti, bastano poche annotazioni.

La cerealicoltura è un comparto su cui grava il problema delle eccedenze di produzione di grano a livello comunitario e mondiale. Per aumentare la redditività dei seminativi siciliani, occorre qualificare le produzioni di grano duro con la riscoperta delle varietà tradizionali (Capciti 8, Trinakria, etc.).

A tal fine, i programmi delle Sezioni prevedono interventi che mirano a promuovere e a realizzare le condizioni affinché possa essere praticato l'ammasso del grano duro per varietà e si possa per qualità.

Sezioni sono impegnate nella divulgazione delle nuove varietà di orzo, triticale ed altri cereali foraggeri che, se utilizzati integralmente previo insilamento, consentono di abbassare il costo dell'Unita Foraggera e con esso il costo di produzione dei derivati

Nel comparto delle proteaginose ed oleaginose (soia, pisello proteico, fava, cece, girasole, colza, cotone, etc.) le Sezioni sono impegnate nella loro diffusione in modo da promuovere la diversificazione produttiva nelle aree cerealicole interne.

Per il comparto orticolo, condizionato da una sovrapproduzione, le Sezioni si prefiggono di contenere quanto più è possibile i costi di produzione e migliorare la qualità dei prodotti mediante l'impiego di varietà nuove e la diversificazione colturale.

Per l'attività di assistenza tecnica un settore particolare è quello floricolo; infatti, essendo i suoi prodotti rivolti a soddisfare esigenze voluttuarie, si rendono indispensabili rinnovamenti continui delle tipologie dell'offerta attraverso le innovazioni colturali.

Le Sezioni, pertanto, intervengono con iniziative volte ad introdurre specie poco conosciute, provenienti da altri ambienti, per verificarne prima l'adattabilità e la validità economica per poi effettuare la divulgazione dei risultati e delle razionali tecniche di coltivazione ed, inoltre, a qualificare ed a promuovere una migliore organizzazione degli operatori agricoli.

Nel comparto agrumicolo, considerato il periodo di crisi commerciale attuale, le Sezioni si prefiggono lo scopo di contenere quanto più è possibile i costi di produzione, di migliorare la qualità del prodotto mediante la divulgazione delle razionali tecniche colturali e dei fattori di produzione e facendo ricorso, ove è possibile, alla lotta biologica al fine di contenere i residui tossici sui frutti.

L'attività di assistenza tecnisviluppare parallelamente un ca nel comparto vitivinicolo si mercato a prezzi differenziati trova di fronte ad una complessa problematica. Infatti, la crisi

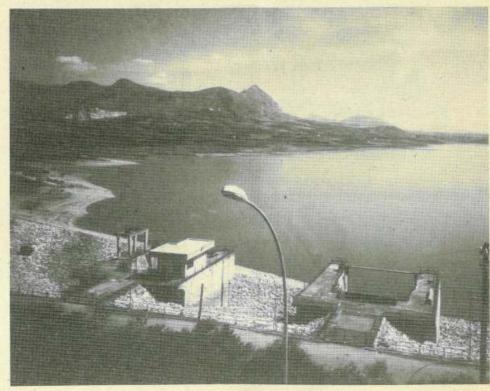
Nel comparto, inoltre, le del comparto è avvertita mag-ezioni sono impegnate nella giormente in Sicilia in quanto, al calo dei consumi diretti, si associa la drastica contrazione della domanda di vini da taglio, derivante dalla legalizzazione a livello comunitario della pratica dello zuccheraggio.

Le attività poste in essere dalle Sezioni, pertanto, interessano la qualificazione delle produzioni attraverso la divulgazione delle più razionali pratiche colturali (potatura, concimazione, irrigazione, diserbo), ed, inoltre, l'individuazione di quei vitigni autoctoni o alloctoni, cosiddetti "miglioratori" canaci di dare vini con una propria identità, da destinare al mercato, al consumo.

L'obiettivo dell'Assistenza Tecnica, quindi, si è spostato dall'azienda al mercato: occorre, infatti, che l'agricoltore si faccia imprenditore in un mercato sempre più competitivo nel quale, per altro, grosse imprese e società finanziarie si contendono il dominio degli affari legati all'industria dei mezzi di produzione ed all'industria e distribuzione degli alimenti.



Campo sperimentale della S.O.P.A.T. di Alcamo



La diga «Poma» sul fiume Jato



# NOTIZIARIO SINDA

A CURA DELLA U.I.L. DI TRAPANI

# Di assegno familiare ce n'è uno solo

L'assegno per il nucleo familiare non può coesistere con altro assegno o con un qualsiasi diverso trattamento di famiglia a chiunque spet-tante per gli stessi componenti il nucleo familiare. Per una persona spetta quindi un solo assegno. I casi di «interferenza»» tra diverse prestazioni familiari sono parecchi. Esaminiamoli in quanto l'azienda è costretta a conoscere le disposizioni al fine di non pagare prestazioni non dovute e quindi soggiacere poi alle eventuali sanzioni comminate dall'INPS.

A) Il caso più classico è quello in cui allo stesso soggetto (supponiamo il padre) spetti l'assegno per il nucleo familiare in relazione a diverse attività lavorative svolte. Il problema sorge anche nel ca-

Spec. in Clinica Pediatrica

Se in famiglia il diritto all'assegno spetta sia all'uomo che alla donna quanti assegni possono essere pagati? Chi è il prescelto a riscuotere l'assegno? Tra lavoratore e pensionato chi ha diritto alla prestazione familiare? A queste domande rispondiamo con il presente articolo.

so in cui il diritto spetti, sem- che in tal modo possa vantare familiare in qualità di lavoratopre per le medesime persone in capo ad un altro soggetto (ad esempio la mamma). L'esempio pratico è il se-

1) il capofamiglia è lavoratore dipendente, mentre il coniuge è coltivatore diretto. Entrambi, per legge, hanno diritto all'assegno per i figli minorenni. Qui la scelta è per così dire obbligata: è preferibile che gli assegni vengano chiesti dal lavoratore dipendente perché è presumibile

Spec. in Malattie Infettive

Dott.ssa M.I. BONANNO CONTI

PRIMARIO PEDIATRIA OSPEDALE DI TRAPANI

NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)

Ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

Dott. ANTONINO CANDELA

Specialista in CHIRURGIA APPARTATO DIGERENTE

Specialista in CHIRURGIA GENERALE

Primario servizio autonomo Endoscopia

Ospedale Sant'Antonio Abate - Trapani

**ENDOSCOPIA DIGESTIVA** 

**DIAGNOSTICA E CHIRURGIA** 

Riceve a TRAPANI per appuntamento.
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TELEF. (0923) 20360

Dott. SALVATORE D'ANGELO

Primario di Immunologia dell'Ospedale di Melfi

Specialista: MALATTIE DEL SANGUE

Consultazione per appuntamento: TEL. 0923/83380

VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

Dr. MARIO INGLESE

Studio: TRAPANI - VIA BELLINI, 4 p.t. - Tel. (0923) 23460

STUDIO RADIOLOGICO

Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.

Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - TRAPANI

TELEF. (0923) 22148

dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18 -

Saverio d'angelo-

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

Spec Malattie del Cupre

Spec. Medicina Interna

CONCESSIONARÍA

ARGENTERIA:

Spec. Geriatria e Gerontologia

Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili

Riceve tutti i giorni, escluso il sabato

RENE E RICAMBIO

MEDICINA DEL LAVORO

Elettrocardiografia Raggi X

Ultrasonografia Doppler

Elettrocardiografia dinamica (Holter)

Tel. (0923) 62669

una prestazione mensile superiore a quella che ricaverebbe l'altro coniuge, che, in qualità di lavoratore autonomo, ha soltanto diritto al vecchio assegno familiare pari a 19.760 lire al mese;

2) se però nel nucleo ci sono anche figli maggiorenni è bene "dividere" il diritto tra capofamiglia (al quale spetta l'assegno per il nucleo familiare solo per i figli di minore età) e il coniuge (solo al quale può spettare l'assegno per i fi-gli maggiorenni). È bene ricordare che ai fini degli assegni familiari del coltivatore diretto occorre tenere conto, nell'ambito del nucleo familiare, del richiedente, coniuge, figli minori e figli maggio-

renni studenti a carico. B) C'è poi il caso in cui il diritto all'assegno per il nucleo familiare derivante da attività lavorativa si combina insieme a quello derivante

dalla percezione di pensione. A questo proposito - ricorda - l'Inps con circolare 39/ 89, contenuta nel messaggio 4377 del 9 marzo di quest'anno - esiste sempre la disposizione (legge 114 del 1974) secondo cui, nei casi in cui spettano due trattamenti di famiglia, di cui uno su pensione dei lavoratori dipendenti o autonomi, deve continuare ad essere pagato quello sulla pensione e l'altro deve essere pagato per differenza. In relazione a ciò si possono verificare due situazioni:

1) se spetta il diritto all'assegno sulla pensione dei lavoratori dipendenti e nello stesso tempo spetta anche per un rapporto di lavoro dipendente (sia verso il solo richiedente, oppure anche nei confronti del coniuge) deve continuare ad essere pagato l'assegno sulla pensione.

Si può però verificare il caso in cui i nuclei familiari di una lavoratrice dipendente vedova, contitolare di pensione ai superstiti, per la quale il nucleo familiare relativo alla pensione è meno ampio di quello che riguarda il lavoro dipendente, in quanto quest'ultimo è comprensivo, ad esempio, anche di un altro figlio, nato successivamente da diverso genitore. In tal caso l'assegno si paga sulla pensione ai superstiti e sulla posizione di lavoro l'importo spettante per la presenza dell'ultimo figlio.

2) Se spetta il diritto all'assegno sulla pensione dei lavoratori autonomi (in tal caso si chiamano quote di maggiorazione») e nello stesso tempo il diritto spetta anche per un concomitante rapporto di lavoro dipendente, invece, facciamo il caso, ad esempio, di un nucleo costituito da due coniugi, di cui uno è titolare di diritto all'assegno per il nucleo

# Nozze

Lunedi 11 settembre, Basilica dei nella Sant'Alessio all'Aventino in Roma, è stato celebrato il matrimonio tra la sign. na Gianna Simonte ed il sig. Paolo Di Nicola, valente tecnico dell'impaginazione del nostro giorna-

Ai giovani sposi la Direzione e la Redazione del nostro giornale ed i colleghi della Litotipografia "Nuova Radio", affettuosamente augurano una feconda e felice vita coniu-

#### avere diritto alle quote esclusivamente sulla pensione.

In questo caso è ovvio che le quote per quest'ultimi figli vengono esclusivamente pagate sulla pensione dei commercianti. Essendo in presenza di due distinte prestazioni il nucleo familiare deve essere costituito secondo ogni specifica normativa. Per cui quello del pensionato sarà calcolato sul richiedente, il coniuge, i figli minori e di maggiore età; quello del lavoratore dipendente non conterrà invece i figli maggiorenni.

C) C'è infine il caso in cui il diritto all'assegno per il nucleo te per gli stessi familiari compresi nel nucleo per il quale familiare può coesistere con il diritto a prestazione familiari Potrebbe però verificarsi estere. Che succede in questa che nel nucleo esistano an- evenienza? L'Inps fa riserva di che figli maggiorenni studen-ti i quali, pertanto, possono questa specifica materia.

razione che manda indenne il

pensionato da furti, scippi,

rapine, etc. connessi con

Particolari agevolazioni so-

no previste dalla banca per coloro che scelgono il conto

corrente cosiddetto "Pensio-

ANGELO GRIMAUDO

l'utilizzo della carta.

ne protetta"

#### Allo studio del Consiglio di Amministrazione dell'INPS

re dipendente e l'altro di una

quota di maggiorazione in qua-

lità di pensionato delle gestioni

L'Inps precisa che in questi

casi si detraggono dall'asse-

quote di maggiorazione paga-

viene corrisposto l'assegno.

gno per il nucleo familiare le

speciali dei commercianti.

## «Previdencard»

Nell'ambito delle iniziative connesse all'attuazione del progetto "Utenza" il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha messo allo studio la possibilità di munire il pensionato di una carta di riconoscimento che gli consenta di riscuotere la pensione in modo più agevole e veloce presso un qualunque sportello bancario e gli consenta inoltre di ottenere, accedendo alle apposite apparecchiature automatiche ("cash-dispencer") della banca, notizie in merito allo stato dei pagamenti effettuati a titolo di pensione e copia di certificazioni, quali il Mod. Obis/M e il Mod. 201.

Le motivazioni che stanno alla base di tali iniziative risiedono nella circostanza che il pensionato attualmente rimane forzatamente legato all'agenzia presso la quale è appoggiata la pensione e poiché la questione di che trattasi investe l'area bancaria sono stati presi contatti con altre banche per accertare la realizzabilità dell'iniziativa.

E prevista, quindi, la possibilità da parte del pensionato di utilizzare la "Previdencard' presso un qualunque sportello del sistema bancario.

Il pensionato in possesso

della "Previdencard" può: recarsi presso un qualsiasi sportello per riscuotere per intero la rata di pensione, mediante esibizione della carta e di un idoneo documento di riconoscimento;

aprire un conto corrente speciale, finalizzato alla sola movimentazione dei ratei di pensione (denominato "Pensione Protetta") in virtù del quale la rata di pensione viene alla sca-

denza immediatamente accreditata per l'intero importo e può essere quindi riscossa in più soluzioni a scelta dell'interessato. Sulle somme non riscosse maturano interessi a partire dalla data di scadenza della rata;

aprire un conto corrente ordinario.

Indipendentemente dall'utilizzo della "Previdencard", che viene rilasciata a nome del pensionato, il nuovo sistema consente anche al delegato di riscuotere con le consuete modalità, le rate di pensione in circolarità presso qualunque sportello, in quanto la banca è in grado di appurare on-line l'esistenza di apposita delega.

Nel caso in cui la carta venga smarrita, il pensionato deve farne denuncia alle autorità di polizia e alla banca, la quale provvede a bloccare la carta ed a rilasciarne una nuova.

È prevista inoltre, a carico della banca, la sottoscrizione di apposita polizza di assicu-

#### **OBLÒ PREVIDENZIALE**

a cura di ANGELO GRIMAUDO

#### "Estratto conto" contributivo INPS

Gli scopi e le finalità del "Progetto ECO" che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha da tempo avviato nei confronti dei propri assicurati, sono quelli di aprire agli iscritti i propri archivi per consentire ad ogni lavoratore di ricevere un documento che attesti l'ammontare delle retribuzioni ed i periodi lavorativi denunciati dall'azienda.

L'operazione consiste nell'invio ad ogni lavoratore dipen-dente di un "Estratto Conto" in modo che il lavoratore stesso sia messo nella condizione di controllare eventuali errori ed omissioni e di correre ai ripari.

E indispensabile per il lavoratore segnalare all'I.N.P.S. con tempestività tutti i casi di discordanze rilevate. Ciò in quanto la legge stabilisce che i contributi dovuti dal datore di lavoro possono essere riconosciuti utili a pensione, anche se non sono stati versati, a condizione che non siano trascorsi i termini della

In ogni caso è possibile ottenere la regolarizzazione della propria posizione per i periodi relativi all'attività svolta tra le date di inizio del versamento dei contributi tramite il "sistema DM", introdotto dopo l'abolizione delle marche assicurative ed il 31 dicembre 1977, anche se i contributi sono caduti in prescri-

La domanda di regolarizzazione deve essere compilata ser-vendosi del Modulo "ECO 2/M" entro il 31 dicembre 1989, e deve essere accompagnata possibilmente dalla seguente documenta-

- copie dei modelli DM (denunce retributive individuali);
- estratti conti annuali rilasciati dal datore di lavoro;
- copie di estratti dei libri paga e matricola;
- modelli fiscali 101;
- buste paga e libretto di lavoro;
- lettere di assunzione, di licenziamento e prospetti di liquida-
- modelli 01/M-sost.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Sede Provinciale dell'INPS di Trapani.



**UNA SPERANZA** PER VIVERE





#### ENTE NAZIONALE DI FORMAZIONE E DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

COMITATO TERRITORIALE DI TRAPANI Sede Sociale: Via Nausica n. 53 - Tel. 23107

L'E.N.F.A.P. si propone di organizzare per l'anno formativo 1989/90 la seguente attività corsuale:

#### SETTORE INFORMATICA/UFFICIO

- 1) Programmatore P.C.
- 2) Operatore P.C.
- 3) Dattilografo-Archivista.
- 4) Operatore d'ufficio automatizzato.

#### SETTORE ECOLOGIA/AGRICOLTURA

- 1) Esperto antinquinamento ed igiene ambientale.
- 2) Esperto in forestazione.

#### SETTORE TERZIARIO

- 1) Grafico Pubblicitario.
- 2) Animatore socio-culturale Parchi Robinson
- 3) Animatore Operatore Turistico
- 4) Operatore dell'informazione televisiva

#### SETTORE INDUSTRIA

- 1) Saldatore E.O.A.
- 2) Esperto in acquacoltura.

I corsi dell'E.N.F.A.P. sono completamente gratuiti ed ai corsisti verrà assicurata una diaria giornaliera, il materiale didattico (libri, quaderni, ecc.) ed il rimborso delle spese di trasporto.

I corsi sono finanziati dall'Assessorato al Lavoro della Regione Sicilia e la regolare frequenza costituisce titolo per il rinvio del servizio militare.

La frequenza ai corsi non interrompe l'anzianità di disoccupazione e l'attestato che viene rilasciato alla fine dei corsi, costituisce titolo riconosciuto dalla Regione Siciliana.

Le domande potranno essere presentate presso le seguenti sedi dell'Ente:

- TRAPANI

Via Nausica, 53 - ERICE-CASA SANTA

Tel. 23107-21179

Via Villa S. Giovanni, 16

Tel. 563615

Via F.sco Crispi, 90 - MARSALA - MAZARA DEL VALLO Via Salemi,11

oppure presso tutte le sedi della U.I.L. della provincia.

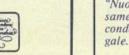
IL PRESIDENTE Aldo Castellano

997466



Baccarat





TARIFFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) £. 60.000. – A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: £. 2.000. Cronaca, redazionali: £. 2.000. Professionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: £. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

CALCIO SERIE C/2

# In campo neutro la prima di campionato Prosegue la preparazione per gli uomini di Rondanini

Ci eravamo lasciati, alla fine di luglio, con il Trapani alle prese con la preparazione pre-campinato: in questo mese e mezzo sono successe parecchie cose in casa granata e tenteremo di riassumerle qui

CESSIONI: Sul fronte delle partenze da segnalare che hanno lasciato il sodalizio di Via dei Mille, Tudisco (Licata), Puntureri (Acireale), Caruso e Marrazzo (Gubbio), Baldassarri (Rimini), Del Giudicie (Siracusa) e Greco (Palermolympia).

ACQUISTI: La rosa è stata incrementata con La Mattina (Licata), Paoletti (Celano), Milazzo (Siracusa), Porced-du (Olbia), Fecarotta (Licata) e Cannavò (Palermolympia).

Questi giocatori vanno aggiunti ai vecchi Bobbo, Innocenti, Vitiello, Barbara, Fazio, Ardizzone e Vitelli. Da segnalare che, attualmente, non sono disponibili Innocenti (alle prese con un fastidioso infortunio rimediato nel finale dello scorso campionato) e Cannavò (che da poco è stato operato ad un ginocchio a Padova).

AMICHEVOLI: I granata hanno iniziato molto bene la serie di incontri precedente le gare di Coppa Italia. Hanno infatti battuto la Juve Domo (compagine di C/2), pareggiato con il Gravellona (compagine dell'Interregionale) e sconfitto il Verbania (anch'essa militante nel maggiore dei campionati dilettantistici).

Poi sono venute le sconfitte contro la primavera del Torino ed il Rimini che hanno fatto squillare i primi campanelli di allarme.

COPPA ITALIA: Il cammino del Trapani in Coppa Italia non è stato certamente dei più esaltanti: la compagine di Rondanini ha rimediato quattro sconfitte e due pareggi nelle sei giocate.

Si è iniziato con la battuta d'arresto interna contro l'Atletico Leonzio (1-3); poi c'è stata la sconfitta di Acireale (0-2); quella al Provinciale ad opera del Catania (0-3) e quella esterna contro il Sira-

Nelle ultime due partite la compagine granata ha impattato due volte: contro il Lamezia in casa ed a Giarre contro una delle due qualificate al turno successivo (l'altra formazione ad accedere alla fase successiva è stata il Catania).

CAMPIONATO: I gironi della Serie C/2 hanno subito, quest'anno, una vera e propria rivoluzione a causa delle radiazioni comminate ad alcune società. La cancellazione dai ranghi federali di Cynthia Benevento e Sorrento ha portato alla compilazione di un organico nel quale figurano anche delle formazioni pugliesi e lucane.

Le 18 squadre del girone D della Serie C/2 sono dunque: tre siciliane (Acireale, Atletico Leonzio e Trapani), quattro campane (Battipagliese, Nola, Pro Cavese e Turris), quattro laziali (Frosinone, Latina, Lodigiani, Ostia), tre calabresi (Kroton, Lamezia e Nicastro), tre pugliesi (Altamura, Fasano, Martina Fran-

ca) ed una lucana (Potenza). Il Trapani inizierà domenica prossima in trasferta contro la Pro Cavese giocando sul campo neutro di Salerno successivamente, sarà chiamato ad un doppio turno casalingo contro Potenza pri-

ma e Nola dopo

NUOVI ARRIVI: La squadra che dovrà difendere i colori della città nel campionato 1988/90 non è stata ancora completata. Infatti, in questi giorni, i ranghi dovranno essere completati con quei rinforzi che Rondanini da tempo richiede per potere disputare un campionato tranquillo.

C'è da ricordare come, nelle ultime settimane, ci siano stati dei dissapori e dei momenti di tensione fra la società ed il tecnico che, comunque, sono stati agevolmente appianati a seguito dell'impegno assunto dai dirigenti di rafforzare l'organico.

I nomi degli atleti che dovranno completare la rosa dei granata sono: Cotugno (dal Brindisi), Ciullo, Cioffi e Marino (dal Benevento), D'Ambrogio (dal Matera) e Feliciani (dalla Cremonese).

Con questi giocatori (qualcuno dei quali potrebbe giocare già a Salerno) la rosa dovrebbe completarsi e dovrebbe essere posta la parola fine alla attività di costituzione dell'organico.

MAURIZIO SCHIFANO

#### BASKET

# della Vini Racine Trapani

Vini Racine Trapani, in vista dell'inizio del campionato di B d'eccellenza che prenderà il via domenica 24 settembre.

Al ritorno dalla Valtellina, dove ha svolto la parte centrale della preparazione, la squadra granata ha partecipato a parecchi tornei pre-campionato, allo scopo di collaudare 'inserimento dei nuovi.

Dopo il torneo di Erice e quello di Cagliari, che si è aggiudicato entrambi battendo in finale rispettivamente Pallacanestro Marsala e Marbo Cagliari formazioni di B/2, la re su Zucchi. Vini Racine la scorsa settimana ha partecipato al Torneo dei Mille, a Marsala.

Alla palestra Fortunato Bellina, venerdì ha superato in semifinale la Virtus Ragusa, ma sabato si è lasciata sfuggire la vittoria a favore della Sangiorgese (formazione che quest'anno disputerà il campionato di B/1 essendo retrocessa dalla serie A/2 nella passata stagione unitamente al Pescara): 88-86 il risultato finale.

Finora la squadra ha fatto una discreta impressione,

gradualmente potrà smaltire

la fatica dei duri allenamenti

Dando uno sguardo ai singoli, Mannella e Lot appaiono già in forma smagliante; Piazza, Morrone e soprattutto Fundarò stanno emergendo positivamente. Il settore lunghi crea invece qualche gli schemi di gioco e favorire perplessità: nonostante Guzzone, Cecchetti e Martin assicurino una buona presenza sotto i tabelloni, il mancato arrivo di Castellazzi, potrebbe creare seri problemi a Benvenuti che ha dovuto ripiega-

> Ancora lontano dalla forma migliore è Cassi: l'ex ragusano sta ancora scontando le conseguenze di un grave infortunio, anche se sembra essere sulla via del recupero.

> Martedi 12, intanto, si è disputata una partita amichevole con la formazione iugoslava dello Zorka, militante nel campionato di serie A/1.

Di questo incontro riferiremo nel prossimo numero, così come riferiremo dell'edizione 1989 del "Tonni e Tonnare" che si disputerà al Palagranata da venerdi 15 a dome-

Al torneo parteciperanno oltre alla Vini Racine, la Pallacanestro VI Cagliari e la formazione greca di serie A/1 dell'Apollon Pa-

RENATO SCHIFANO

#### A Trapani

#### Costituito il Club Inter

Si è svolta domenica scorsa nei locali sociali la prima riunione dei soci fondatori dell'Inter Club di Trapani, che hanno adottato, nell'occasione, i provvedimenti necessari per dare piena operatività all'associazione.

Si comunica a tutti i tifosi nerazzurri della città interessati all'iniziativa che, per le iscrizioni, possono recarsi presso i locali del Club siti in via Nicolò Fabrizi, 11 nei giorni feriali dalle ore 16 alle ore 19 o presso il Bar Stadt Wien, via Nicolò Riccio angolo via

**PALLAMANO** 

# Lo slavo Levicnik guiderà la «De Stefano» Luci ed ombre ... agostane

tecnico dell'A.S. De Stefano. Nato a Lubiana il 17 marzo 1949, ha giocato a pallamano dall'età di 12 anni nella squadra della sua città, lo Slavon, ricoprendo i ruoli di centrale e di pivot. Nello Slovan ha fatto la trafila, dai ragazzi fino alla prima squadra, raggiungendo i massimi livelli nazio-

Nel 1976 è passato nello staff tecnico dove ha allenato le squadre giovanili prima di passare, come secondo, alla prima squadra che nel 1982 ha raggiunto la finale della Coppa dei Campioni.

Lo scorso anno è venuto in Italia ad allenare la formazione marsalese dell'ACLI. Perfetto conoscitore delle squadre italiane e del livello di gioco del

AUTOMOBILISMO

Valderice con una cornice di

pubblico di circa 5.000 unità

si è svolto lo Slalom Automo-

bilistico organizzato dalla

Scuderia Valderice Racing

denominato 4º Trofeo Città

di Valderice, 4ª Coppa Pro-

vincia Regionale di Trapani e

4º Trofeo Cassa Rurale ed Ar-

tigiana Ericina, valevole sia per

la Coppa C.S.A.I. 6º Zona che

per il Campionato Regionale

Slalom, che ha fatto registrare

il record Regionale di partenti,

con ben 106 piloti verificati.

Matias Levicnik è il nuovo so subito al lavoro per prepara- competenti. Nella rosa della carlo ai propri insegnanti di re al meglio la formazione ericina, quest'anno impegnata in serie B. Il tecnico slavo ha iniziato sottoponendo i dieci ragazzi a sua disposizione (la rosa ne comprende 18) ad una intensa preparazione atletica: «Il caldo che abbiamo da queste parti fino alla fine di settembre - ci ha detto Levicnik - è un po' un problema ma alla distanza farà bene ai ragazzi che così sapranno resistere alle fatiche delle ga-

> Per ciò che concerne i giocatori, la società ericina non ha fatto acquisti ma s'è rafforzata col ritorno del prestito di a Mazara del Vallo, e col rientro di Criscenti che ha scontato la lunga squalifica inflit-

ta al valdericino Andrea Ge-

nova che al volante della Lan-

cia BM della Valderice Ra-

avversari costringendoli a

Al secondo posto il messi-

nese Alfredo Gaimboi con la

Fiat X1/9 1600 della Crono

Corse che ha proceduto il bu-

setano Andrea Raiti della

Valderice Racing, Giovanni

Fiore e Rocco Aiuto entram-

bi dell'Aspromonte, sesta

rincorrerlo nella seconda.

prima squadra sono poi confluiti, prassi abituale per l'A.S. De Stefano, i migliori ragazzi provenienti dalla squadra che anche quest'anno (dall'81 ad oggi la tradizione continua) è giunta alla fase finale dei Giochi della Gioventù, vincendo la medaglia di bronzo.

Ma i programmi dell'A.S. De Stefano vanno al di là della B. La società sarà presente in serie D e dovrà prendere parte al campionato allievi d'eccellenza, manifestazione nazionale che vede impegnate tutte le società di serie B.

L'A.S. De Stefano ha an-Iovino, che lo scorso anno era che deciso, sfruttando a pieno la disponibilità del suo nuovo tecnico, di metterlo a disposizione di tutte quelle nostro paese, Levicnik s'è mes- tagli due anni fa dagli organi scuole che vorranno affian-

Valderice Racing Rosario Ba-

sile anch'egli su Fiat X1/9

che ha proceduto Gaetano

IL NOSTRO

RONOSTICO

Grossa affermazione della scuderia Racing

nel IV trofeo Città di Valderice, coppa CSAI

La vittoria assoluta è anda- piazza per il siracusano della

cing ha distanziato, fin dalla Palumbo su Fiat X1/9, Rosa-

prima manche, tutti i diretti rio La Corte su Porsche 911

educazione fisica durante le ore di lezione. Ciò per dare un contributo tecnico altrimenti indisponibile e per diffondere maggiormente lo sport della pallamano in città.

Tutto ciò mentre la società non è ancora riuscita à trovare uno sponsor che le permetta di alleviare le "sofferenze economiche".

Si pensi che per l'affitto del solo Palagranata, quest'anno la spesa si aggirerà attorno ai 20 milioni.

Nello stesso impianto, infatti si svolgeranno anche le gare dello Sporting Club Aurora, società che affianca l'A.S. De Stefano per l'attività femminile e della quale vi riferiremo prossimamente.

Sc. Antonino Sciurba su

Opel Kadett GTE ed il valde-

ricino Luigi Grimaldi su Fiat

sono state di Giusppe La Cer-

va su R. 5 Turbo in gruppo N,

Giuseppe Alabiso su R. 5

Turbo in gruppo A, di An-

drea Genova su Lancia BM in

gruppo speciale e Francesco

Giacalone su Fiat 500/1000 in

Per la Valderice Racing

ben 11 affermazioni di classe

con Alastra N1, Bica N3, Davi

N4, Angelo A1, Paladino S1,

Grimaldi S2, Scandaglia S3,

Raiti S4, Genova S5, La Cor-

te S6, e Giacalone P1.

gruppo Prototipi.

Le vittorie nei vari gruppi

TENNIS

#### Come tradizione, torniafinale, solo la tedesca Schneimo a voi dopo la vacanza

d'agosto, caratterizzata dalla luce, tornata a brillare in Lorenza Jachia, vincitrice del torneo di Erice, e del locale Massimo Esposito, vincitore del tirolo regionale under 18. Un agosto però, contornato anche da molte ombre, non rosse come quelle di un famoso film, ma scure e dense di bufera come quelle dei

temporali estivi. Lorenza Jachia, venti-duenne dell'Ambrosiano di Milano, ha vinto il torneo internazionale di Erice in finale su Rosalba Caporuscio/per

5 d'Italia ed ex 156 del mondo, costretta a passare per le qualificazioni, la Jachia sembra intenzionata a risalire la

Per la cronaca, dopo Erice, ha vinto anche a Gangi. Ouando le abbiamo chiesto quali fossero i suoi programmi per il futuro ci ha risposto: «Tornare in serie A e risalire tobre. la classifica mondiale». Bella forza di volontà! Ed è stata proprio questa forza di volontà che ha permesso alla giovane meneghina, una volta ripescata, di eliminare la tedesca Hofmann, la prima testa di serie Laura Murgo, la palermitana Federica Lentini, Cristina Salvi e in finale, la sedicenne Rosalba Caporu-

La Caporuscio da parte sua, accreditata della sesta testa di serie, aveva eliminato la cecoslovacca Korinkova, proveniente dalle qualificazioni, l'americana Nabors, la Piscopo, una delle due wild card e la sedicenne Nelly Pardo, numero uno del Venezuela.

Il tabellone principale ha riservato non poche sorprese e, delle otto teste di serie, oltre la Caporuscio arrivata in

der, numero quattro, è approdata ai quarti di finale. La Murgo come detto, è uscita al secondo turno. In archivio il tennis d'alto

livello, passiamo alle cose di casa nostra per dirvi del successo di Massimo Esposito che, a sorpresa, s'è aggiudicato il titolo siciliano under 18. Esposito stà attraversando un buono stato di forma e con i positivi di questa stagione è quasi sicuro il suo passaggio fra i categoria C col nuovo anno.

L'altro enfant prodige del C.T. Trapani, Ezio Stracquadanio, s'è aggiudicato il torneo di Leonforte, battendo in La milanese, dopo due an-ni di stasi, era scesa nelle clas-in semifinale lo C2 Russo per 64-63, in semifinale lo C2 Maiorca sifiche mondiali. Ex numero per 64-62 e nei quarti lo C1 Aidala, per 62-61

In campo N.C., Salvatore Genovese ha vinto a Castellammare del Golfo la 14º prova del circuito regionale, battendo in finale il palermitano Parello per 62-76.

In conclusione parliamo del circuito provinciale che quest'anno si svolgerà in ot-

Sarà articolato in quattro prove: dal 2 all'8 presso il T.C. Castelvetrano; dal 9 al 15 presso il Sunshine T.C. di Marsala; dal 16 al 22 presso il Country Club di Mazara del Vallo e dal 23 al 29 presso il C.T. Trapani. Il master si svolgerà dal 3 al 5 novembre sui campi del C.T. Marsala.

Queste le luci ma, come detto all'inizio, vi sono anche le ombre e che ombre.

Ci riferiamo all'organizzazione del 10.000 dollari di Erice. Prima di tutto: vi è mai stata una organizzazione degna di tale definizione? Forse i tornei per N.C. o per C sono organizzati meglio di come lo è stato quello ericino e non vogliamo fare della polemica gratuita.

Ouando si vuole fare l'organizzatore a fini speculativi.

(Gianni Polizzi docet) è meglio rimanere a casa ed evitare figure quanto meno riprovevoli, per non usare toni più pesanti. Abbiamo visto giocatrici lasciate completamente allo sbaraglio, sistemazioni alberghiere sballate, campi in condizioni disastrose (e il Comune aveva deliberato 25 milioni, anzichè 20, perché con i 5 in più si provvedesse alla manutenzione dei campi: lo ha dimenticato signor

Il signor Polizzi obietterà che ad Erice vi era una situazione precaria per ciò che concerneva la gestione dell'impianto; anche questo è vero (a parte scriveremo su questo problema), ma ciò non è una scusa valida. Ci siamo sentiti dire che da tre mesi si discuteva di questi problemi. Stiamo scherzando? Ad una manifestazione del genere si lavora durante tutto un anno, non tre mesi prima.

A nostro avviso, il signor Polizzi ha giocato al risparmio pensando che i Naso gli curassero la manutenzione dei campi promettendo una wild card a Margherita Naso per il tabellone principale. Gravissimo errore. Non si promette mai quello che non si è sicuri di poter mantenere.

Sbigottito perché gli ufficiali di gara hanno chiesto di essere pagati, come era loro diritto, il sig. Polizzi s'è permesso di dire che la prossima volta li farà venire da fuori. Ci auguriamo vivamente che per lui non ci sarà una prossima volta, Signor Polizzi, da appassionati di tennis abbiamo sofferto molto per tutta questa gazzarra. Ci risulta che lei sia un pensionato della Regione. Ci dia ascolto, si faccia il pensionato! **ENZO SACCARO** 

### Ad Erice il I Meeting di Medicina sportiva

L'Associazione Provinciale medici sportivi di Trapani ha organizzato, nel programma delle attività culturali per la propaganda della medicina sportiva, ad Erice, presso la Sala delle riunioni del Centro Studi e ricerche sulla attività sportiva del Centro Sportivo Italiano, in viale delle Pinete, un incontro di medicina sportiva rivolto ai Medici, ai Medici sportivi ed a quanti operano nell'ambito sportivo e nell'ambito scolastico denominato "1º Meeting di Medicina sportiva".

Relatori i Proff. Quatrini e Gattuso ed i dott. Emmola, Mag-

gio e Brancato.

H Verona - 1 Ascon Cremonese - 4 Atalanta. -1×2 Barx -x2 Bologna - x 2 Juventus - 4 X 2 Inter Lazio Lecce -4 Napoli Sampdona — X Z
Triestina
Pescara — 1 Udinese Torino Modena - 4 × Trento LUIGI BRUNO III Taranto

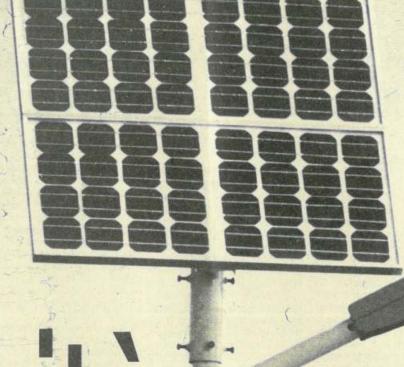
Leggete e diffondete TRAPANI NUOVA

#### GINNASTICA ARTISTICA

#### Tonino Monaco ai mondiali?

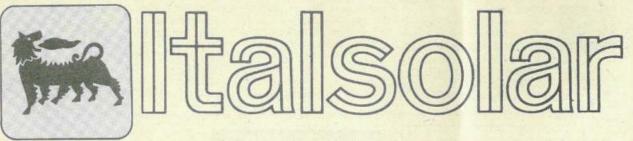
Tonino Monaco, è stato di nuovo convocato dalla Federazione per prendere parte a Roma dal 14 settembre al 10 gennaio ad un ulteriore allenamento collegiale con la nazionale italiana in vista dei Campionati del mondo.





# Elettricità dal Sole dal Sole





Via A. D'Andre, 6 - 00048 NETTUNO (RM)